

## ANNUNCI LEGALI

### ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino  
**II Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Torino in data 26/11/2007.**

La II Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 20/12/2010 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 46/95, nell'Albo Pretorio del Comune di Torino e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva relativa alla II<sup>a</sup> tranche del bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.s. emesso il 26/11/2007 dal Comune di Torino.

La presente graduatoria costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione  
 Massimo Macchia

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli  
**Avviso pubblicazione graduatoria definitiva alloggi edilizia residenziale Comune di Crescentino.**

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Crescentino e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 04.03.2010 dal Comune di Crescentino.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli  
**Avviso pubblicazione graduatoria definitiva alloggi edilizia residenziale Comune di Cigliano.**

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Cigliano e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 24.05.2010 dal Comune di Cigliano.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

ARFORMA S.p.A – Bussoleno (Torino)  
**Estratto Ordine di pagamento o di deposito della in-**

**dennità provvisoria ex art. 26 D.P.R. 327/01 - Espropriazione di beni immobili per lavori di sopraelevazione della discarica di rifiuti non pericolosi in località Camposordo – Comune di Mattie (TO). Provvedimento del Presidente n. 13 del 30/11/2010.**

IL PRESIDENTE

(omissis)

*determina*

- 1) di disporre il deposito presso la Cassa DD.PP: delle indennità;
- 2) di pubblicare un estratto del presente provvedimento (Omissis);
- 3) di stabilire, (omissis) che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni (omissis);
- 4) di imputare la somma (omissis);
- 5) di comunicare il presente provvedimento al promotore (omissis).

Mattie, 21 dicembre 2010

Il Presidente

Luigi Pesce

Il testo integrale compresi gli allegati è consultabile presso il Comune di Mattie e presso la sede della Società Arforma S.p.A. – via Fontan, 93 – 10053 Bussoleno (TO)

A.T.I.V.A. S.p.A. - Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta - Torino

**Costruzione della variante alla S.S. 24 Circonvallazione di Pianezza ed Alpignano. - Proroga.**

IL PRESIDENTE

(omissis)

*decreta*

La Proroga del termine finale per condurre a termine le espropriazioni e proroga il termine per la durata delle occupazioni temporanee e d'urgenza preordinate all'espropriazione fino alla data del 01/09/2012.

(omissis)

Torino, 19 dicembre 2010

Il Presidente

Giovanni Ossola

Comune di Alba (Cuneo)

**Variante Strutturale n. 3 al P.R.G., ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 26.01.2007 n. 1: rilocalizzazione delle volumetrie residenziali non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso di aprile 2009. Approvazione.**

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 26.11.2010 è stata approvata la Variante Strutturale n. 3 al PRG, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 26.01.2007 n. 1, relativa alla rilocalizzazione delle volumetrie residenziali non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso di aprile 2009.

La deliberazione e i relativi atti sono in esposizione in pubblica e continua visione presso il Comune di Alba.

Alba, 15 dicembre 2010

Il Responsabile del Procedimento

Alberto Negro

Comune di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

**Emissione bando di concorso pubblico per l'assegnazione in locazione di n. 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica presso il complesso "Ex casa di riposo Don Roaschio" a servizio di anziani.**

Si rende noto che, ai sensi della legge regionale 28 marzo 1995 n. 46 s.m.i., è stato emanato un bando di assegnazione di n. 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata siti presso il complesso "ex casa di riposo Don Michele Raschio" destinati ad ospitare al massimo n. 2 (due) unità ai sensi del DM 5/07/1975, da destinare ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti.

Possono partecipare al bando, in conformità dell'art. 5 della L.R. n. 46/95 s.m.i., i cittadini con più di 65 anni alla data di assegnazione degli alloggi che risiedono o che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nell'ambito territoriale n. 38 della Regione Piemonte. In applicazione dell'art. 5 comma 3 ultimo periodo della L.R. 46/95, nell'assegnazione sarà data precedenza ai residenti nel comune di Borgo San Dalmazzo.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti e in distribuzione presso gli uffici dei predetti Comuni, dovranno essere presentate al protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo — via Roma n. 74, entro le ore 12,30 di martedì 15 febbraio 2011, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di ulteriori trenta giorni.

Il Funzionario Responsabile  
Marinella Fantino

Comune di Coazze (Torino)

**Deliberazione Consiliare n. 40 del 25 novembre 2010: pubblicazione e deposito del progetto di Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. - L.R. n. 56/1977 art. 17, comma 7.**

Il Responsabile dell'Area Tecnica Settore Edilizia Privata ed Urbanistica

- vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.  
avvisa

Che con deliberazione consiliare n. 40 del 25 novembre 2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77;

Che la delibera e gli elaborati tecnici costituenti il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune, e depositati presso la Segreteria per la durata di *trenta giorni* consecutivi ed ininterrotti a far data dal 5 gennaio 2011.

Che durante il periodo di pubblicazione e deposito, e cioè dal *05 gennaio 2011 al 04 febbraio 2011*, chiunque potrà prendere visione di tali elaborati, presso il Comune di Coazze, via Matteotti n. 4, nel seguente orario:

- giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 10,30;
- sabato dalle ore 9,00 alle ore 10,00;
- giorni festivi, dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, e precisamente dal *20 gennaio 2011 al 04 febbraio 2011*, a norma dell'art. 17, comma 7, L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i., chiunque ne abbia interesse, potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Coazze, 16 dicembre 2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Settore Edilizia Privata ed Urbanistica  
Norma Ostorero

Comune di Crodo (Verbano Cusio Ossola)

**Piano di classificazione acustica comunale - L.R. 20 ottobre 2000, n. 52.**

Con la presente si avvisa la popolazione che risulta depositata, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 52/2000, presso gli Uffici Comunali la documentazione inerente la Classificazione Acustica Comunale, per consecutivi giorni 30 a far data dal 20 dicembre 2010, e perciò terminanti il giorno 18 gennaio 2011.

Nel tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati depositati, nei successivi sessanta giorni potranno essere presentate osservazioni a tale documentazione. Si comunica che ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del procedimento è il Geom. Facciola Daniele in servizio quale Tecnico Comunale – Responsabile del Procedimento di questo Ente, telefono n. 0324/61003 – 320/7679476 fax 0324/61684 e-mail: tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it.

Crodo, 20 dicembre 2010

Il Responsabile del Procedimento  
Daniele Facciola  
Il Sindaco  
Rodolfo Corda

Comune di Meina (Novara)

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 22.11.2010 all'oggetto "Modifica Regolamento Edilizio Comunale - Abolizione della Commissione Edilizia".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

*Delibera*

*Di abolire*, come in premessa indicato, l'istituto della Commissione Edilizia Comunale, come previsto dall'articolo 9 della L.R. 14.07.2009 n. 20 e s.m.i. "Snelimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica" a modificazione dei contenuti della L.R. 19/1999 e s.m.i.;

*Di modificare* di conseguenza il vigente Regolamento Edilizio Comunale conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691, prevedendo l'abrogazione e soppressione dei seguenti articoli:

- Articolo 2 all'oggetto "Formazione della Commissione Edilizia";
- Articolo 3 all'oggetto "Attribuzioni della Commissione Edilizia";
- Articolo 4 all'oggetto "Funzionamento della Com-

missione Edilizia”;

*Di dare atto* che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 19/1999;

*Di dare atto* che la modifica al Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. 19/1999, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica;

*Di dare atto* che ad avvenuta efficacia della presente l'attuale Commissione Edilizia nominata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29.07.2009, esecutiva ai sensi di legge, è da intendersi decaduta e soppressa.

Comune di Rivara (Torino)

**Approvazione piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

– Vista l'istanza prot. n. 6556 in data 02.11.2010, presentata da Sbrogiò Vittorio (omissis) e Tiveron Angelina (omissis), con la quale veniva richiesto l'esame e l'eventuale approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato di Libera Iniziativa, relativo all'area di piano regolatore denominata "IN1D" - Aree industriali di nuovo impianto - per variante al Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa n. 2006/007, nell'appezzamento di sua proprietà, sito in questo Comune in Via Busano n. 37 e contraddistinto a Catasto al Foglio 9, mappali 127, 128, 137, 138, 590, 591, 592, 595, 597;

*rende noto*

1. Che gli elaborati del piano e lo schema di convenzione sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio;

2. Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e proposte entro i 15 (quindici) giorni successivi alla scadenza del deposito.

Rivara, 14 dicembre 2010

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Andrea Conrado

Comune di Roaschia (Cuneo)

**Bando assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica.**

Ai sensi della legge regionale 28 marzo 95 n. 46 s.m.i., è stato emanato, con decorrenza 16 dicembre 2010, un bando di assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta eventualmente disponibili nel territorio del Comune di Roaschia.

Possono partecipare al bando, in conformità dell'art. 5 della L.R. n. 46/95 s.m.i., i cittadini che risiedono o che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nell'ambito territoriale n. 38 della Regione Piemonte (Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Boves, Chiusa di Pesio, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte,

Moiola, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio). Possono inoltre concorrere i cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia che svolgano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno 3 anni.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti e in distribuzione presso gli uffici dei predetti Comuni, dovranno essere presentate esclusivamente al *Comune di Roaschia P.zza San Dalmazzo n. 3 entro le ore 12,00 di lunedì 31 gennaio 2011*, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato sino al 1° marzo 2011.

Per informazioni Ufficio Tecnico Roaschia Tel. 0171/758119 e-mail: roaschia@ruparpiemonte.it – sito web: www.comune.roaschia.cn.it).

Roaschia, 16 dicembre 2010

Il Sindaco

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

**Modifica Regolamento Edilizio.**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

*1) Di sostituire l'art. 1 del Regolamento Edilizio Comunale vigente con il seguente:*

Oggetto del Regolamento Edilizio (R.E.)

1. Il Regolamento Edilizio, in conformità con quanto disposto all'art. 2 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19 (Norme in materia di edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 'Tutela ed uso del suolo'), disciplina:

- a) la formazione, le attribuzioni ed il funzionamento della Commissione Edilizia *se costituita*;
- b) gli adempimenti inerenti alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche del territorio e le relative procedure;
- c) i parametri e gli indici edilizi ed urbanistici;
- d) l'inserimento ambientale, i requisiti prestazionali ed il decoro del prodotto edilizio;
- e) le prescrizioni costruttive e funzionali per i manufatti;
- f) l'esercizio dell'attività costruttiva e dei cantieri;
- g) la vigilanza e le sanzioni.

2. Il Regolamento contiene in allegato i modelli secondo i quali devono essere redatti gli atti dei procedimenti.

*2) Di sostituire l'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale vigente con il seguente:*

Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è facoltativa.

2. Se costituita:

a. la Commissione Edilizia, è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

b. La Commissione è composta da n. 7 (sette) componenti, eletti dall'Organo Comunale competente compreso il Presidente che la presiede.

c. Il Presidente è eletto dai membri della commissione, in seno alla commissione stessa, nella prima seduta;

d. I membri elettivi sono scelti dall'Organo Competente ad elegerli fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza,

provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

e. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione.

f. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo Comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Organo comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

g. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che l'Organo comunale competente non li abbia sostituiti.

h. I componenti della Commissione decadono:

i. per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

ii. per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

i. La decadenza è dichiarata dall'Organo Comunale competente ad eleggerla.

j. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

3) *Di sostituire il comma 3 dell'articolo 16 (Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds)) del Regolamento Edilizio Comunale vigente con il seguente:*

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione frontistante (D), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo ortogonale congiungente i due fili di fabbricazione;

b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

c) filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada (Ds), è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di una strada o, in assenza di questo, ciglio di una strada distanza;

d) filo di fabbricazione di opere interrato e linea di confine della proprietà, è rappresentata dalla lunghezza del segmento minimo congiungente il filo di fabbricazione della costruzione e il confine di proprietà antistante;

(omissis)

Comune di Torino

**Bando generale assegnazione alloggi n. 5 - Pubblica-**

**zione graduatoria.**

In data 20/12/2010 è stata pubblicata, presso l'Albo Pretorio della Città di Torino, la graduatoria definitiva relativa alla II tranche del Bando Generale n. 5 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata.

Per informazioni è possibile contattare il Settore Bandi e Assegnazioni - Ufficio Bando Generale, in via Corte d'Appello 10 - Torino (tel. 0114424331 / 0114424366).

Comune di Trofarello (Torino)

**Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.**

Comune di Trofarello Settore Istruzione – Cultura – Sociale – Ufficio Casa - Tel. 011/6482140 e mail: socioculturale@comune.trofarello.to.it

E' pubblicato il bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili anche a seguito di nuove costruzioni nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Trofarello.

Può partecipare al Concorso chi risiede o lavora nei Comuni di Trofarello, Moncalieri, La Loggia.

Copia del bando insieme al modulo di domanda e/o alle informazioni pertinenti può essere richiesto all'ufficio Casa del Comune di Trofarello.

*Orari*

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 10,30 – 12,30

Martedì - Giovedì 15,00 – 17,45

Termine perentorio di scadenza per la presentazione delle domande: Ore 12,00 del 24/02/2011.

Trofarello, 29 dicembre 2010

Il Responsabile del Servizio  
Socio Culturale  
Alida Versolatto

Comune di Usseglio (Torino)

**Estratto di avviso d'asta pubblica per la vendita di fabbricati ubicati nel comune di Usseglio, frazione Margone.**

Indirizzo: via Roma n. 7 – 10070 Usseglio (TO) – n. telefono 0123/83702 – n. fax 0123/83800.

Il Sindaco del Comune di Usseglio, rende noto che il giorno 25/01/2011, rispettivamente alle ore 11.00 – 12.00, in seduta pubblica presso la sede comunale di Usseglio – Via Roma n. 7 – avranno luogo con il sistema dell'asta pubblica, le vendite di n. 2 alloggi ubicato nel Comune di Usseglio alla Via Rocciamelone 24, frazione Margone, per i seguenti prezzi: alloggio 1 piano terra € 69.556,50, alloggio 2 primo piano € 77.106,30. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12 del giorno 24/01/2011. Copia integrale del bando di vendita è in visione e può essere richiesto agli uffici comunali in Via Roma n. 7, nei giorni feriali incluso il sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Usseglio, 7 dicembre 2010

Il Sindaco  
Aldo Fantozzi

Comune di Valenza (Alessandria)

**Vendita immobile di proprietà comunale sito in Valenza, via Tortona - via Mameli - Esito di asta pubblica.**

L'asta pubblica per la vendita di immobile di proprietà comunale sito in Via Tortona-Via Mameli è stata dichiarata deserta.

Il presente avviso è pubblicato con le modalità dell'avviso di vendita.

Valenza, 20 dicembre 2010

Il Dirigente Settore Tecnico  
Roberto Melgara

Comune di Villafranca d'Asti (Asti)

**Sdemanializzazione tratto di strada comunale in località Garavello.**

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 3, comma 3° della Legge 21.11.1996, n. 86 rende noto che si è proceduto alla sdemanializzazione definitiva del tratto di strada comunale in oggetto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 in data 29.09.2010, esecutiva ai sensi di legge che si pubblica per estratto:

(omissis)

Con la seguente votazione: presenti n. 12 consiglieri, favorevoli n. 12 e nessun astenuto, nessuno contrario

*delibera*

1) *Di prendere atto* della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni all'avviso pubblicato il 15 ottobre 2010, relativo alla proposta di sdemanializzazione di porzione di strada comunale in località Garavello di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 in data 28/09/2010.

2) *Di dare atto* che è definitivamente declassificata la porzione di strada Comunale, al foglio 5 mappale 618 N.C.T. della superficie di 3,80.

3) *Di procedere*, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della L.R. n. 86/1996 alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che lo stesso avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione.

4) *Di provvedere* alla stipula dell'atto di permuta, tramite rogito notarile, tra le particelle di terreno site nel Comune di Villafranca d'Asti individuate catastalmente al Foglio n. 5 mappale nn. 618 di proprietà comunale ed al Fg. 5 mappale n. 620 di proprietà dei Sigg. Delle Grazie – Virga, autorizzando il Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo per la relativa stipula ed adempimento connessi, dando atto che l'onere della permuta è a carico del Comune.

Successivamente, con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano dagli 11 consiglieri presente e votanti

*delibera*

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Comune di Villarbasse (Torino)

**Realizzazione intersezione a rotatoria con la via Rivoli e costruzione di parte di marciapiede - 1° lotto. Appaltatore: Green Keeper s.r.l. - Circonvallazione esterna 10 - Orbassano. Contratto: Rep. n. 669 del 27.11.2009 e contratto aggiuntivo Rep. n. 687 del 10.11.2010. Avviso ai creditori.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554

*Avverte*

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimati i lavori in base al contratto d'appalto sopraccitato, chiunque vanta crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Villarbasse, 22 dicembre 2010

Il Responsabile del Procedimento  
Bartolomeo Valentino

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. n. 40/98 e s.m.i. - Fase di Valutazione della procedura di VIA relativa al progetto di "variante al piano di coltivazione della cava di gneiss denominata Fontanaverde, sita in località Pianasca nel Comune di Villadossola (VB)", presentato dalla ditta Gemma S.r.l. Estratto Determinazione Dirigenziale n. 2813 del 26.11.2010.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

Visto (omissis).

Tutto ciò premesso e considerato,

*Determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "variante al piano di coltivazione della cava di gneiss denominata Fontanaverde, sita in località Pianasca nel Comune di Villadossola (VB)", presentato con istanza datata 16.04.2010 (ns. prot. n. 0018795 del 16.04.2010), dalla Società Gemma S.r.l. con sede in Villadossola, Via Fabbri n. 42.

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0056352/7° del 26.11.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

*Avverte*

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. n. 40/98 e s.m.i. - Fase di Valutazione della procedura di VIA relativa al "Progetto di ampliamento della cava sita in località Lorgino, nel Comune di Crevoladossola (VB)". Richiedente: Ditta Palissandro Marmi S.r.l. Estratto Determinazione Dirigenziale n. 2631 del 15.11.2010.**

IL DIRIGENTE  
(omissis)

Visto (omissis).

Tutto ciò premesso e considerato,

*Determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "ampliamento della cava sita in località Lorgino, nel Comune di Crevoladossola (VB)", presentato con istanza datata 09.10.2010 (ns. prot. n. 0051456 del 09.10.2010), dalla Ditta Palissandro Marmi S.r.l. con sede in Barberino Val d'Elsa (FI), Via Pisana n. 47.

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0054189/7° del 15.11.2010, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

*Avverte*

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. 40/98 e s.m.i. - Fase di Valutazione della procedura di VIA relativa al "Progetto di coltivazione per la prosecuzione all'escavazione della cava Scarepi nel Comune di Trontano (VB)". Richiedente: Ditta Eredi Pelganta Giorgio S.r.l.**

In data 09.12.2010 il Sig. Pelganta Gaudenzio Ezio, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Eredi Pelganta Giorgio S.r.l. con sede in Trontano (VB), Via Provinciale Alta n. 3, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al "progetto di coltivazione per la prosecuzione all'escavazione della cava

Scarepi, nel Comune di Trontano (VB)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presentati all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" pubblicato in data 09.12.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00), sul sito internet [www.provincia.verbano-cusio-ossola.it](http://www.provincia.verbano-cusio-ossola.it) (alla pagina Atti Amministrativi - Progetti di V.I.A. - Fase di valutazione in corso), e presso il Comune di Trontano per sessanta giorni a partire dal 09.12.2010, data di deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di sessanta giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950313, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia di Alessandria

**Determinazione n. 530/115776 del 07/09/2010 - Derivazione n. 3518 - Azienda Agrituristica Crosetti - Concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal Rio Ravezza (affluente del Rio Connio) in Comune di Carrega Ligure.**

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE  
(omissis)  
*determina*

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Ravezza (affluente del Rio Connio), in Comune di Carrega Ligure, ad uso energetico (idroelettrico), a favore dell'Azienda Agrituristica Crosetti (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 40 l/s e me-

dia di 15 l/s per produrre su un salto di m 211 la potenza nominale media di kw 31;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 02/09/2010 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2011, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, ridefinito con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2010, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 151,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2010;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 20 l/s;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00102) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

*Art. 9 – Riserve e garanzie da osservarsi*

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Ravezza, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3505 – Determinazione n. 727/155681 del 03/12/2010 - Ditta S.IM.CO. S.r.l. - Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (irrigazione aree verdi e geotermico) in Comune di Tortona.**

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

*Determina*

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Tortona, ad uso civile (irrigazione aree verdi e geotermico), a favore della Ditta S.IM.CO. S.r.l. (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e

continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 1,67 l/s e media di 0,18 l/s, per un volume medio annuo di circa 5.700 mc.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 01/12/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2011, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, ridefinito con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2010, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 10,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2010;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05120) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

*Art. 6 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Asti

**L.r. 38/94. Iscrizione al Registro regionale del Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico. Determinazione del Dirigente n. 6191 del 14.12.2010.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

*Determina*

1. di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico – l'Organizzazione di Volontariato "Associazione Frutteto di Vezzolano per la salvaguardia del paesaggio rurale", con sede a Albugnano, Località Santo Stefano n. 7, (omissis).

2. di dare atto che il presente provvedimento non com-

porta impegno di spesa;

3. di inviare successivamente il presente provvedimento alla Segreteria Organi Istituzionali dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza all'art. 18 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi del Personale Provinciale, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata.

Il Dirigente Servizio Sistema Formativo,  
Cultura, Servizi Sociali, Politiche Giovanili  
Massimo Caniggia

Provincia di Asti

**Determinazione dirigenziale n. mec. DT011-1680-2010 del 15/12/2010 - n. 6236 del 15/12/2010 - Indennità di esproprio per i lavori di: S.P. 75 "Monale-Maretto" - Rifacimento ponte al km 0+006 in comune di Monale sul rio Monale.**

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi € 6.147,47 (D.D. n. mec. DT011-1680-2010 del 15/12/2010 - n. 6236 del 15/12/2010) a favore di:

*Comune di Monale*

[Fg. n. 6 map. n. 661: Ditta Marchese Secondo - Imp. espr. € 488,25] - [Fg. n. 6 map. n. 663: Ditta Gucci Franco - Imp. espr. € 530,10] - [Fg. n. 6 map. nn. 665 e 666: Ditta Molino Marilena - Imp. espr. € 3.201,72; Vercelli Alessandra - Imp. espr. € 800,43; Vercelli Anita - Imp. espr. € 800,43] - [Fg. n. 7 map. n. 305: Ditta Lignana Antonella - Imp. espr. € 121,68] - [Fg. n. 6 map. n. 668: Ditta Comune di Monale - Imp. espr. € 40,13; Sigliano Graziella - Imp. espr. € 10,03] - [Fg. n. 6 map. n. 660: Ditta Comune di Monale - Imp. espr. € 154,70]

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Manutenzione Generale,  
Viabilità e Patrimonio  
Paolo Biletta

Provincia di Cuneo

Politiche sociali e volontariato

**Decreto n. 28 del 26/11/2010 Settore Politiche Sociali. Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato l'Associazione "Amici di Demonte".**

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI

Oggetto: Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Amici di Demonte"

*Vista* la Legge 11.8.1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

*vista* la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato";

*vista* la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione "Organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione della articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione;

*vista* la legge regionale n. 1 del 8/1/04 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", con la quale la Regione Piemonte ha provveduto a trasferire alle Province l'istituzione della sezione provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato, l'iscrizione e la cancellazione dal Registro stesso, oltre ai relativi adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa;

*vista* la Deliberazione n. 514 del 18 luglio 2001, con la quale la Giunta Provinciale ha istituito la sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato;

*vista* la domanda di iscrizione al registro regionale del volontariato inoltrata in data 31/08/2010 dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione "Amici di Demonte", con sede legale in Via Martiri e Caduti per la Libertà n. 13 c/o Municipio Demonte ed amministrativa in Via Divisione Cuneense n. 3 c/o Silvio Rosso, c.a.p. 12014 Demonte, (omissis);

*visto* l'atto costitutivo, lo statuto e la documentazione inviata;

considerato che dall'istruttoria eseguita dal competente Settore, l'Associazione "Amici di Demonte" risulta in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 della legge 266/91, per l'iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di volontariato;

*Viste* le direttive emesse dal Segretario Generale con nota n. 17/3 del 4/03/2010;

*decreta*

di iscrivere l'Associazione "Amici di Demonte", con sede legale in Via Martiri e Caduti per la Libertà n. 13 c/o Municipio Demonte ed amministrativa in Via Divisione Cuneense n. 3 c/o Silvio Rosso, c.a.p. 12014 Demonte, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione promozione della cultura, istruzione, educazione permanente.

Il Dirigente

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Ordinanza n. 638 del 15.12.2010 relativa all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica n. 5599 ad uso energetico dal rio Parone, nel Comune di Gressio (CN), località Trappa, della Cooperativa "Il Castoro" s.c.a.r.l. con sede legale in Gressio (CN).**

IL DIRIGENTE

Visto che in data 09.10.2009 il Sig. Gianpietro Tonelli, in qualità di Legale Rappresentante della Cooperativa Il Castoro s.c.a.r.l. con Sede Legale in Gressio (CN) - via Aleramo n. 28 - ha depositato, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 40/98 e s.m.i., domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestualmente istanza intesa ad ottenere la Concessione n. 5599 per derivare - ad uso Energetico - dal Rio Parone nel Comune di Gressio, in Località Trappa, la portata massima complessiva di litri al secondo 275, media di 90 e minima di 55 per produrre, sul salto di metri 132.1, la potenza nominale media di 116.6 KW;

Visto il nulla osta all'esecuzione dell'intervento - relativamente ai soli aspetti demaniali - espresso dall'Aeronautica Militare con nota Prot. n. 2998 del 12.02.2010;

Visto il nulla contro alla realizzazione dell'opera - per gli aspetti demaniali - espresso dal Comando R. F. C. Interregionale Nord con Note Prot. n. 15057 del 09.04.2010 e n. 36290 del 09.09.2010;

Vista la nota prot. n. 41451 del 24.05.2010 con la quale il Servizio V.I.A. ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dal Proponente;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n.10/R-2003 - con nota prot. n. 4567/4.1 del 19.07.2010;

Viste le Note Prot. n. 27057 del 23.09.2009 e n. 51571 del 20.07.2010 della Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Vista la Deliberazione n. 10/2009 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po *“Compatibilità delle istanze di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico corredate da progetti di opere da realizzarsi in aree individuate e classificate dal PAI come aree in dissesto o aree a rischio idrogeologico molto elevato e sottoposte a vincoli dalle Norme di Attuazione del PAI”*;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento Regionale recante *“Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”*, emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### Ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Gressio (CN) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n° 30, e presso la Segreteria del Comune di Gressio a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Gressio; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

– Alla Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo - Cuneo

– Alla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Torino

– All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale – ARPA - Cuneo

– Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

– Al Sindaco del Comune di Gressio - Gressio

– Al Consorzio Irriguo Rio Parone - Gressio

– All'ACDA S.p.A. - Cuneo

– Alla Cooperativa Il Castoro s.c.a.r.l. - Gressio

Un rappresentante legittimato della Società Proponente dovrà presenziare alla visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno *mercoledì 16 marzo 2010* alle ore 10:00, con ritrovo presso il Municipio del Comune di Gressio; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del Referato di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del DPGR 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che:

- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo;

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ing. Fabrizio Cavallo ed il Funzionario di riferimento è l'Ing. Roberto Gasca;

- nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 15 dicembre 2010

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Ordinanza n. 656 relativa all'Istanza di Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. 5552 del Sig. Mauro Bernardo Volume ad uso Energetico dal Torrente Casotto, nei Comuni di Torre Mondovì, Monasterolo Casotto e San Michele Mondovì, Località Tetti Casotto Soprani, del 18.12.2008.**

#### IL DIRIGENTE

Visto che in data 05.12.2008 il Dott. Mauro Bernardo Volume ha depositato, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., domanda di pronuncia di compatibilità ambientale e contestualmente istanza intesa ad ottenere la concessione di derivare - ad uso energetico - dal T.te Casotto nei Comuni di Torre Mondovì, Monasterolo Casotto e San Michele Mondovì, in Località Tetti Casotto Soprani, la portata massima complessiva di litri al secondo 3'000, media di 1'268 e minima di 600 per produrre, sul salto di metri 28, la potenza nominale media di 348.3 KW;

Vista la Deliberazione n. 10/2009 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po *“Compatibilità delle istanze di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico corredate da progetti di opere da realizzarsi in aree individuate e classificate dal PAI come aree in dissesto o*

aree a rischio idrogeologico molto elevato e sottoposte a vincoli dalle Norme di Attuazione del PAI”;

Vista la nota prot. n. 16748 del 01.03.2010 con la quale il Servizio V.I.A. comunicava la riapertura del procedimento amministrativo;

Vista la nota prot. n. 39384 del 18.05.2010 con la quale il Servizio V.I.A. ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dal Dott. Mauro Bernardo Volume, a seguito della quale sono variati i seguenti parametri della derivazione: portata massima di 4'200 litri al secondo, media di 1'161, minima di 750, potenza nominale media di 319 kW;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi dell'art. 7, c. 2 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n.10/R-2003 - con nota prot. n. 4780/4.1 del 26.07.2010;

Visto il parere favorevole della Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, rilasciato con Nota Prot. n. 3356DB14/10 del 19.01.2009;

Visto il nulla contro espresso dal Comando R. F. C. Interregionale Nord con nota Prot. di ricev. n. 57659 del 26.07.2010;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento Regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### Ordina

la presente Ordinanza venga affissa presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Torre Mondovì, Monasterolo Casotto e San Michele Mondovì per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria dei Comuni di Torre Mondovì, Monasterolo Casotto e San Michele Mondovì a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure ai Comuni di Torre Mondovì, Monasterolo Casotto e San Michele Mondovì; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

– Alla Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo - Cuneo

– Alla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Torino

– All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA - Cuneo

– Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino  
– Al Sindaco del Comune di Torre Mondovì - Torre Mondovì

– Al Sindaco del Comune di Monasterolo Casotto - Monasterolo Casotto

– Al Sindaco del Comune di San Michele Mondovì - San Michele Mondovì

– Al Dott. Mauro Bernardo Volume - (omissis)

– Al Consorzio Irriguo San Michele Mondovì (Canale Vigne) - San Michele Mondovì

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno *enerdì 18 marzo 2011* alle ore 10:00, con ritrovo presso il Municipio di *Torre Mondovì*; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

I Comuni restituiranno alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del Referto di Pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che:

– il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo;

– il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ing. Fabrizio Cavallo ed il Funzionario di riferimento è l'Ing. Roberto Gasca;

– nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Cuneo, 21 dicembre 2010

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

**L. 266/91 e L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Cancellazione dalla sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione socio assistenziale – dell'Associazione “L'Argine” con sede legale a Ivrea in Vicolo San Nicola n. 2. Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 228 - 44912 / 2010.**

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che attribuisce alle Province le competenze in materia di Organizzazioni di Volontariato;

Vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizza-

zione e promozione del volontariato", come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2004 art. 62;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 162-7146/2010 del 23/2/2010 con la quale venivano approvate, tra l'altro, le modalità operative per la gestione della sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

Vista la Determinazione del Direttore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte n. 13 del 28/01/1998 con la quale si era proceduto all'iscrizione alla Sezione socio assistenziale del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Associazione "L'Argine" con sede a Ivrea in Vicolo San Nicola n. 2;

Visto l'art. 5 comma 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i. "Adempimenti successivi all'iscrizione" che prescrive alle Associazioni iscritte al Registro di trasmettere alla Provincia, entro il 31 luglio di ogni anno:

– relazione di attività che evidenzia quanto segue:

– copia del bilancio approvato dall'assemblea dei soci corredato dal relativo verbale;

Considerato che, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. prot. n. 777963 del 30/09/2010 in cui si invitava a trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa la documentazione elencata e che la stessa costituiva avvio di procedimento di cancellazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e della L.R. 38/94 e s.m.i.

Considerato che, la lettera datata 30/09/2010 veniva notificata il 05/10/2010 e che è trascorso inutilmente tale termine;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Legge 266/91 e dalla L.R. 38/94 s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

*determina*

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di cancellare dalla sezione provincia di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione socio assistenziale l'Associazione "L'Argine" con sede legale a Ivrea in Vicolo San Nicola n. 2 – (omissis).

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

4. Il presente provvedimento, non comportando spese,

non assume rilevanza contabile.

Torino, 06/12/2010

Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**L. 266/91 e L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Cancellazione dalla sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione socio assistenziale – dell'Associazione "Gruppo di Volontariato Vincenziano Parrocchia Santa Maria della Spina" con sede legale a Baldissero T.se in Viale Vittorio Veneto n. 1. Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 231 - 44982./ 2010.**

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che attribuisce alle Province le competenze in materia di Organizzazioni di Volontariato;

Vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato", come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2004 art. 62;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 ``L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n.162-7146/2010 del 23/2/2010 con la quale venivano approvate, tra l'altro, le modalità operative per la gestione della sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 868 del 10/03/1997 con il quale si era proceduto all'iscrizione alla Sezione socio assistenziale del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - dell'Associazione "Gruppo di Volontariato Vincenziano Parrocchia Santa Maria della Spina" con sede legale a Baldissero T.se in Viale Vittorio Veneto n. 1;

Visto l'art. 5 comma 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i. "Adempimenti successivi all'iscrizione" che prescrive alle Associazioni iscritte al Registro di trasmettere alla Provincia, entro il 31 luglio di ogni anno:

– relazione di attività che evidenzia quanto segue:

– copia del bilancio approvato dall'assemblea dei soci corredato dal relativo verbale;

Considerato che, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. prot. n. 777963 del 30/09/2010 in cui si invitava a trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa la documentazione elencata e che la stessa costituiva avvio di procedimento di cancellazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e della L.R. 38/94 e s.m.i.

Considerato che, la lettera datata 30/09/2010 veniva noti-

ficata il 06/10/2010 e che è trascorso inutilmente tale termine;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Legge 266/91 e dalla L.R. 38/94 s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

*determina*

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di cancellare dalla sezione provincia di Torino del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione socio assistenziale l'Associazione “Gruppo di Volontariato Vincenziano Parrocchia Santa Maria della Spina” con sede legale a Baldissero T.se in Viale Vittorio Veneto n. 1 – (omissis).

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 6 dicembre 2010

Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**L. 266/91 e L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Cancellazione dalla sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione socio assistenziale – dell'Associazione “L'Isola che non c'è” con sede legale a Grugliasco in Via Tiziano Lanza n. 32. Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 230 - 44931/2010.**

IL DIRIGENTE

Vista la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che attribuisce alle Province le competenze in materia di Organizzazioni di Volontariato;

Vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato", come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2004 art. 62;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 `L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione ‘Organismi di collegamento e coordinamento’ e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 162-

7146/2010 del 23/2/2010 con la quale venivano approvate, tra l'altro, le modalità operative per la gestione della sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

Vista la Determinazione del Direttore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte n. 84/30.4 del 06/03/1998 con la quale si era proceduto all'iscrizione alla Sezione socio assistenziale del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Associazione “L'Argine” con sede a Ivrea in Viale Giustetti n. 12;

Visto che il Presidente dell'Associazione, comunicava in data 03/03/2008 ns. prot. 159543 il trasferimento della sede legale in Via Tiziano Lanza n. 32 permanendo nel Comune di Grugliasco;

Visto l'art. 5 comma 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i. “Adempimenti successivi all'iscrizione” che prescrive alle Associazioni iscritte al Registro di trasmettere alla Provincia, entro il 31 luglio di ogni anno:

– relazione di attività che evidenzia quanto segue:

– copia del bilancio approvato dall'assemblea dei soci corredato dal relativo verbale;

Considerato che, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. prot. n. 777963 del 30/09/2010 in cui si invitava a trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa la documentazione elencata e che la stessa costituiva avvio di procedimento di cancellazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e della L.R. 38/94 e s.m.i.

Considerato che, la lettera datata 30/09/2010 veniva notificata il 05/10/2010 e che è trascorso inutilmente tale termine;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Legge 266/91 e dalla L.R. 38/94 s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

*determina*

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di cancellare dalla sezione provincia di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione socio assistenziale l'Associazione “L'Isola che non c'è” con sede legale a Grugliasco in Via Tiziano Lanza n. 32 – (omissis).

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 6 dicembre 2010

Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**L. 266/91 e L.R. n. 38/94 e s.m.i.: Cancellazione dalla sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato – sezione socio assistenziale – dell'Associazione “Gruppi Volontari per l’Affidamento e l’Adozione” con sede legale in Torino. Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 229 - 44924/2010.**

#### IL DIRIGENTE

Vista la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

Visto l'art. 5 comma 2 lettera f) della L.R. 8 gennaio 2004 n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” che attribuisce alle Province le competenze in materia di Organizzazioni di Volontariato;

Vista la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato", come modificata ed integrata dalla L.R. 1/2004 art. 62;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 `L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro Regionale del Volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 162-7146/2010 del 23/2/2010 con la quale venivano approvate, tra l'altro, le modalità operative per la gestione della sezione Provincia di Torino del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 646 del 21/02/1997 con il quale si era proceduto all'iscrizione alla Sezione socio assistenziale del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - dell'Associazione “Gruppi Volontari per l’Affidamento e l’Adozione”.

Visto l'art. 5 comma 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i. “Adempimenti successivi all'iscrizione” che prescrive alle Associazioni iscritte al Registro di trasmettere alla Provincia, entro il 31 luglio di ogni anno:

– relazione di attività che evidenzia quanto segue:

– copia del bilancio approvato dall'assemblea dei soci corredato dal relativo verbale;

Considerato che, per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, è stata inviata lettera ns. prot. n. 777963 del 30/09/2010 in cui si invitava a trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa la documentazione elencata e che la stessa costituiva avvio di procedimento di cancellazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e della L.R. 38/94 e s.m.i.

Considerato che, la lettera datata 30/09/2010 veniva notificata il 19/10/2010 e che è trascorso inutilmente tale termine;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Legge 266/91 e dalla L.R. 38/94 s.m.i.;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

*determina*

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di cancellare dalla sezione provincia di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato – Sezione socio assistenziale l'Associazione “Gruppi Volontari per l’Affidamento e l’Adozione” con sede legale in Torino – (omissis).

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà pubblicata sull'Albo Pretorio on line della Provincia di Torino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/1994 e s.m.i..

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 6 dicembre 2010

Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di variazione di titolarità della Società OCAP International srl nella concessione di derivazione d'acqua da un pozzo in comune di Oglianico ad uso igienico sanitario e antincendio (Pratica P 12518 - Cod.Ut. TO 02321). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 639-40354 del 4/11/2010;

Il Dirigente del Servizio

(omissis)

*“Determina*

1) Di prendere atto della domanda pervenuta in data 28/01/2010 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla società OCAP International S.r.l. con sede legale in Strada da fraz. San Grato a Via Cerini di Busano – 10080 - Oglianico (TO) (omissis), la titolarità della concessione di derivazione d'acqua sotterranea in falda superficiale mediante n. 1 pozzo in Comune di Oglianico, ad uso igienico sanitario e antincendio, corrispondente all'uso civile di cui al D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in misura non superiore a 2,10 l/s, per una portata media di 0,05 l/s, cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di 1.500 metri cubi (pratica P. 12518 – codice utenza TO 02321);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 538-118181 del 11/04/2006 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico del soggetto subentrante.

(omissis)"

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di variazione di titolarità della Hippogroup Torinese S.p.A. nella concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in comune di Vinovo ad uso produzione beni e servizi, zootecnico e civile (Pr. 012178 - Cod. Ut. TO 13262). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 638-40351 del 4/11/2010;

Il Dirigente del Servizio

“(omissis)”

*Determina*

1) Di prendere atto della domanda in data 16/12/2008 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla società Hippogroup Torinese S.p.A. con sede legale in Via Stupinigi n. 167 – 10048 Vinovo (TO) (omissis), la titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua di falda superficiale da n. 2 pozzi in Comune di Vinovo, ad uso irrigazione attrezzature sportive, abbeveraggio bestiame, igienico sanitario ed antincendio, corrispondenti all'uso produzione beni e servizi, zootecnico e civile di cui alla lett. F del DPGR 29/7/03 n. 10/R, in misura di:

- 5,77 l/s medi destinati all'uso produzione beni e servizi
  - 0,10 l/s medi destinati all'uso zootecnico
  - 1,11 l/s medi destinati all'uso civile
- (pratica n. 012178 – codice utenza TO 13262);
- 2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 926-60196 del 27/11/2008 e dal relativo disciplinare;
- 3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico del soggetto subentrante.

(omissis)”

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda di subingresso della società Bairo Beton s.r.l. nella concessione Preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo ad uso industriale (di processo) nel comune di Feletto (PR. n. 022857 - COD.UT. TO 13163). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 637-40347 del 4/11/2010;

Il Dirigente del Servizio

“(... omissis ...)”

*determina*

1) Di prendere atto della domanda in data 01/07/2008 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla società Bairo Beton s.r.l. con sede legale in Via F.lli Rosselli n. 68 – 10082 Cuorgnè (TO) (omissis), la titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Feletto ad uso industriale (di processo), corrispondente all'uso produzione beni e servizi di cui alla Tabella F del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, complessivamente in misura di 25,00

l/s massimi e 0,16 l/s medi (Pratica n. 022857 – cod. ut. TO 13163);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 722-178587 del 05/06/2006 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico del soggetto subentrante.

(... omissis ...)”

Provincia di Torino

**D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Domanda della sig.ra Crivello Angela nella concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Carmagnola ad uso irriguo bnt (Pr. 000417 - Cod.Ut. TO 10389). Assenso.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 636-40341 del 04/11/2010;

Il Dirigente

“(omissis)”

*Determina*

1) Di prendere atto della domanda in data 2/11/2009 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla Sig.ra Crivello Angela, (omissis), la titolarità della concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Villastellone (TO), ad uso agricolo, per irrigare 17.90.00 ha di terreno (pratica 000417 - cod. ut. TO 10389);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 603-398454 del 21/09/2005 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico soggetto subentrante.

(omissis)”

Provincia di Vercelli

**Istanze in data 27.04.2009 e 24.12.2009 della ditta Toscanini Ettore & C. s.r.l. per variante e rinnovo delle derivazioni d'acqua dal torrente Besasca in comune di Borgosesia. Pratiche n. 1034-1035. Ordinanza n. 0105202 del 22.12.2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed in particolare l'articolo 27;

Vista la domanda in data 27.04.2009 della ditta Toscanini Ettore & C. intesa ad ottenere la variante alle sottocitate concessioni consistente:

- nell'aumento della portata d'acqua da lt/sec. complessivi massimi 103 e medi 78 a lt/sec. massimi 140 e medi 82;
- nell'unificazione dei suddetti salti portandolo a complessivi mt 52,32;

- nell'aumento della potenza nominale media dai Kw complessivi 5,70 a Kw 42,06;

- nell'utilizzare l'acqua anche per scopo antincendio.

Vista la domanda in data 24.12.2009 della ditta Toscani-

ni Ettore & C. intesa ad ottenere il rinnovo della concessione, già oggetto del D.G.C. n. 104 del 07.01.1936, per poter continuare a derivare dal torrente Besasca in Comune di Borgosesia lt/sec 28 massimi e medi d'acqua da utilizzare per produrre sul salto di mt. 4,05 la potenza nominale media di HP 1,50 (Kw 1,11).

Vista la domanda in data 24.12.2009 della ditta Toscanini Ettore & C. intesa ad ottenere il rinnovo della concessione, già oggetto del D.G.C. n. 113 del 27.01.1936, per poter continuare a derivare dal torrente Besasca in Comune di Borgosesia lt/sec 75 massimi e lt/sec 50 medi d'acqua da utilizzare per produrre sul salto di mt. 9,35 la potenza nominale media di HP 6,23 (Kw 4,59).

Ritenuto pertanto che essendo la variante di cui all'istanza sopra citata di tipo sostanziale occorre procedere nei suoi confronti con tutte le formalità e condizioni richieste per le nuove concessioni ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Considerato che sono stati richiesti i prescritti pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/

#### *Ordina*

Le domande sopraccitate saranno depositate unitamente agli atti di progetto presso il Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 30.12.2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Varallo a decorrere dal 30.12.2010.

Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune di Borgosesia, al Comando Regione Militare Nord di Torino e all'ARPA di Vercelli.

La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16.02.2011 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Borgosesia, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm. ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il procedimento deve concludersi entro 18 mesi ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante.

Il Dirigente del Settore  
Piero Gaetano Vantaggiato

Provincia di Vercelli

### **Istanza 02/11/2001 del Comune di Saluggia, ora per subingresso ditta ATENA S.p.A., per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Saluggia per uso potabile. Prat. 1534.**

Determinazione del Dirigente n. 3384 del 26.11.2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

omissis

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 06.10.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A S.p.A., con sede legale in Corso Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi siti in località Capoluogo (2) e S. Antonino (1) del Comune di Saluggia, di lt/sec 54 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 513.104 (l/s 16,27) d'acqua da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 352,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 125 del 14.12.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione. Omissis. Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria

**Regimazione idraulica del Torrente Curone, a valle del ponte per la fraz. Castello, in Comune di Fabbrica Curone (AL). Pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002.**

Il Responsabile del Settore

*rende noto*

che il Comune di Fabbrica Curone (AL) ha presentato al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria istanza, della Ditta Lerta e C. S.r.l., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone, in fregio al capoluogo a valle del ponte per la fraz. Castello per circa 435 ml, con movimentazione complessiva di circa 4.645,74 mc ed asportazione di circa mc 2.423,61 di materiale litoide.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

Vista la Deliberazione n. 9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

*dispone*

che la domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria – Piazza Turati n. 4, siano a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile del Settore

Mauro Forno

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

**D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08.10.2002. Domanda dell'Impresa Godino Scavi per acquisizione materiale litoide d'alveo del torrente Pellice, stoccati presso il cantiere lavori A.I.Po. in prossimità del ponte Bertenga, per totali mc. 500,00.**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*Si rende noto*

che l'Impresa Godino Scavi s.r.l, con sede in via Circonvallazione n 79 in Bricherasio (To), (omissis), esecutrice dei lavori di somma urgenza per la sistemazione del torrente Pellice in conto AIPo, a monte del ponte della Bertenga in territorio del Comune di Torre Pellice, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 05.10.2010 intesa ad ottenere la concessione all'acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo derivante dalle lavorazioni di cui sopra, per un volume complessivo di mc 500.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino – Via Belfiore n. 23 – Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Vicario della Direzione

Andrea Tealdi

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/16 – 1.3. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobili in comune di BALOCCO (VC).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.3 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR me-

desimo, equiparando la SATAP alla “Autorità Espropriante” di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b) e all’articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162597-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni indicato nel provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/01-A/PRO.1.3. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DECRETA

#### ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino - Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva e l'asservimento permanente e definitivo dei beni immobili ubicati in comune di Balocco (VC) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco - 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù di passo già indicata nell'allegato 2.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità ne-

cessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 2 e 3 agosto 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni  
Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.

Foglio 17 n. 77-76-78-80-81 superficie esproprio mq 8320 superficie asservimento mq 3450 LA BOSCHIVA SRL cod. fisc. 80004810026 indennità totale € 44.673,42  
Foglio 18 n. 135-136 superficie esproprio mq 490 LA BOSCHIVA SRL cod. fisc. 80004810026 - TAGLIABUE LUCIA FU GIOVANNI - TAGLIABUE MARGHERITA FU GIOVANNI indennità totale € 1.104,02

Foglio 14 n. 151 superficie esproprio mq 3620 RICHIERI GIAN LUIGI n. 21/04/1965 a GERMANIA cod. fisc. RCHGLG65D21Z112Z indennità totale € 20.851,86

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco - 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/17 - 1.3. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobi-**

**li in comune di CARISIO (VC).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

**PREMESSO**

- che con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.3 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162597-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni indicato nel provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/01-B/PRO.1.3. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

**DECRETA****ARTICOLO 1**

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino - Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva e l'asservimento permanente e definitivo dei beni immobili ubicati in comune di Carisio (VC) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco - 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù di passo già indicata nell'allegato 2 e meglio individuata in colore verde nella planimetria allegata (allegato 3).

**ARTICOLO 2**

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

**ARTICOLO 3**

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

**ARTICOLO 4**

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 2 e 3 agosto 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

**ARTICOLO 5**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

**ARTICOLO 6**

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.

Foglio 21 n. 139-133 superficie esproprio mq 2480 IMMOBILIARE ELVO PO S.R.L. cod. fisc. 01694040153 indennità totale € 9.083,00

Foglio 16 n. 116 - Foglio 22 n. 54-56-55-58 superficie esproprio mq 26050 superficie asservimento mq 535 INCISA DELLA ROCCHETTA MARTINA n. 04/05/1984 a BIELLA (VC) cod. fisc. NCSMTN84E44A859H - INCISA DELLA ROCCHETTA TOMASO n. 28/08/1980 a TORINO (TO) cod. fisc. NCSTMS80M28L219D indennità totale € 159.317,88

Foglio 16 n. 136 superficie esproprio mq 4180 GARELLA GIUSEPPE n. 12/05/1931 a SANTHIA' (VC) cod. fisc. GRLGPP31E12I337O - GARELLA PIER ANGELO n. 22/10/1945 a SANTHIA' (VC) cod. fisc. GRLPNG45R22I337L indennità totale € 23.518,08

Foglio 16 n. 124-132-131-67-68-70 - Foglio 17 n. 228-217-216-236-235-251-252-221-237-224-243-242-244-245-225-249-246-248-247 superficie esproprio mq 21624 ORECCHIA ROSANGELA n. 03/08/1939 a CARISIO (VC) cod. fisc. RCCRNG39M43B782E indennità totale € 147.043,66

Foglio 14 n. 189 superficie esproprio mq 5494 DELCONTE ANGELA n. 09/06/1934 a VERCELLI (VC) cod. fisc. DLCNGL34H49L750T - RIGAZIO ENRICA n. 13/01/1964 a VERCELLI (VC) cod. fisc. RGZNR64A53L750W - RIGAZIO VALENTINA n. 17/02/1962 a VERCELLI (VC) cod. fisc. RGZVNT62B57L750O indennità totale € 31.298,31

Foglio 14 n. 181-183-191-185-187 superficie esproprio mq 7091 RIGAZIO ENRICA n. 13/01/1964 a VERCELLI (VC) cod. fisc. RGZNR64A53L750W - RIGAZIO VALENTINA n. 17/02/1962 a VERCELLI (VC) cod. fisc. RGZVNT62B57L750O indennità totale € 40.555,00

Foglio 18 n. 262 superficie esproprio mq 2030 BOLETTI ALESSANDRA n. 14/03/1959 a TORINO (TO) cod. fisc. BLTLSN59C54L219K - BOLETTI CESARE n. 10/10/1951 a TORINO (TO) cod. fisc. BLTCSR51R10L219O - CHIARMETTA LIDIA n. 31/05/1928 a TORINO (TO) cod. fisc. CHRLDI28E71L219J indennità totale € 7.600,08

Foglio 18 n. 271-264 superficie esproprio mq 920 PONSETTO LUCIA n. 04/09/1950 a SALUGGIA (VC) cod. fisc. PNSLCU50P44H725C - VIAZZO PIERGIOVANNI n. 07/05/1941 a CARISIO (VC) cod. fisc. VZZPGV41E07B782U indennità totale € 3.710,43

Foglio 18 n. 275-276 superficie esproprio mq 88 VIAZZO PIERGIOVANNI n. 07/05/1941 a CARISIO (VC) cod. fisc. VZZPGV41E07B782U indennità totale € 924,36

Foglio 9 n. 830 - Foglio 10 n. 237 superficie esproprio

mq 1225 CONSOLANDI LETIZIA n. 17/05/1935 a ORZINUOVI (BS) cod. fisc. CNSLTZ35E57G149Y - NIDASIO AURORA n. 17/05/1938 a CARISIO (VC) cod. fisc. NDSRRA38E57B782H - TOMATIS GIAMPIERO n. 07/06/1959 a CARISIO (VC) cod. fisc. TMTGPR59H07B782X indennità totale € 4.723,52

Foglio 10 n. 242-240 superficie esproprio mq 745 BERRI Gabriella n. 24/04/1939 a VERCELLI (VC) cod. fisc. BRRGRL39D64L750S - MERLANO Fabrizio n. 31/10/1965 a VERCELLI (VC) cod. fisc. MRLFRZ65R31L750M - MERLANO Fausto n. 29/12/1935 a MOTTALCIATA (VC) cod. fisc. MRLFST35T29F776M - MERLANO Monica n. 07/08/1972 a VERCELLI (VC) cod. fisc. MRLMNC72M47L750J - PASTORI Bianca n. 28/07/1936 a CASTELLETTO CERVO (VC) cod. fisc. PSTBNC36L68C155Q indennità totale € 3.844,58

*(omissis)*

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/18 – 1.3. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobili in comune di FORMIGLIANA (VC).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.3 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio re-

alizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162597-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni indicato nel provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/01-C/PRO.1.3. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DECRETA

#### ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino - Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva e l'asservimento permanente e definitivo dei beni immobili ubicati in comune di Formigliana (VC) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco - 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù di passo già indicata nell'allegato 2 e meglio individuata in colore verde nella planimetria allegata (allegato 3) per le particelle asservite solo in parte.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 2 e 3 agosto 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.

Foglio 2 n. 169-159-160-161 - Foglio 6 n. 395-391-393-390-392 superficie esproprio mq 3298 superficie asservimento mq 5000 CACCIANOTTI GIUSEPPE n. 11/04/1950 a VERCELLI (VC) cod. fisc. CCCGPP50D11L750N indennità totale € 47.659,34

Foglio 5 n. 298-299-301-302-289-41 superficie esproprio mq 7730 IMMOBILIARE AGRICOLA BALOCCO di M. Bergamini & c. s.a.s. cod. fisc. 80078620012 indennità totale € 46.516,44

Foglio 4 n. 261-263-266-268 superficie esproprio mq 1245 BERGAMINI BATTISTA n. 20/09/1942 a CASANOVA ELVO (VC) cod. fisc. BRGBTS42P20B928V - DAMA CARLA n. 07/08/1944 a MOTTALCIATA (VC) cod. fisc. DMACRL44M47F776H indennità totale € 5.105,78

Foglio 4 n. 270-279-272-281 superficie esproprio mq 3030 DANIONI Anna Maria n. 03/05/1944 a MORTARA (PV) cod. fisc. DNNNMR44E43F754B - DEGIULI GIOVANNI n. 25/03/1941 a VERCELLI (VC) cod. fisc. DGLGNN41C25L750Q indennità totale € 4.482,31

(*omissis*)

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento**

**dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/19 – 1.3. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. GREGGIO (VC).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

#### PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.3 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162597-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni indicato nel provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/01-D/PRO.1.3. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presi-

dente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

#### DECRETA

#### ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino – Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili ubicati in comune di Greggio (VC) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 2 agosto 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello

Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.  
Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni  
Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.  
Foglio 5 n. 185-187 superficie esproprio mq 2025 FERRARIS MARIA GIOVANNA n. 21/03/1927 a ARBORIO (VC) cod. fisc. FRRMGV27C61A358K - FRATTINO MARIO GIUSEPPE n. 09/11/1934 a GREGGIO (VC) cod. fisc. FRTMRA34S09E163V - FRATTINO PIER GIUSEPPE n. 27/08/1945 a GREGGIO (VC) cod. fisc. FRTPGS45M27E163E indennità totale € 10.565,90  
Foglio 6 n. 363 superficie esproprio mq 1490 CROSA PIERLUIGI n. 12/08/1942 a VICOLUNGO (NO) cod. fisc. CRSPLG42M12L847P - ZUBIENA DOMENICA n. 23/05/1922 a GREGGIO (VC) cod. fisc. ZBNDNC22E63E163L indennità totale € 5.387,39  
Foglio 6 n. 367-368 superficie esproprio mq 2450 ARDISSONE CARLA n. 25/09/1935 a ARBORIO (VC) cod. fisc. RDSCRL35P65A358F - BECCARO FULGENZIO n. 13/02/1929 a ARBORIO (VC) cod. fisc. BCCFGN29B13A358P indennità totale € 14.119,31  
Foglio 3 n. 603-721-722 - Foglio 6 n. 365 superficie esproprio mq 1870 BOSSO GIOVANNA n. 19/04/1937 a GREGGIO (VC) cod. fisc. BSSGNN37D59E163D indennità totale € 6.727,09  
Foglio 2 n. 99 superficie esproprio mq 820 BETTINELLI ELISA n. 19/02/1980 a GATTINARA (VC) cod. fisc. BTTLSE80B59D938V indennità totale € 3.169,65  
Foglio 2 n. 101 superficie esproprio mq 380 CASALVOLONE AGOSTINO n. 26/08/1945 a BORGOSIA (VC) cod. fisc. CSLGTN45M26B041L indennità totale € 1.329,12  
Foglio 2 n. 103 superficie esproprio mq 580 BERNASCONI CLEMES n. 07/08/1949 a LANDIONA (NO) cod. fisc. BRNCMS49M47E436H - BOSSO LUIGI n. 11/07/1937 a GREGGIO (VC) cod. fisc. BSSLGU37L11E163I indennità totale € 2.052,84  
Foglio 2 n. 95 superficie esproprio mq 450 BOSSO LUIGI n. 11/07/1937 a GREGGIO (VC) cod. fisc. BSSLGU37L11E163I indennità totale € 1.565,72  
Foglio 3 n. 725-726 superficie esproprio mq 390 RIGOLONE ALESSANDRO n. 17/07/1964 a VERCELLI (VC) cod. fisc. RGLLSN64L17L750Z indennità totale € 1.936,88

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/20 – 1.3. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobili in comune di SANTHIÀ (VC)**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Ales-

sandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.3 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162597-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni indicato nel provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/01-E/PRO.1.3. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino - Via

Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva e l'asservimento permanente e definitivo dei beni immobili ubicati in comune di Santhià (VC) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù di passo già indicata nell'allegato 2.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 3 agosto 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni  
Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.

Foglio 8 n. 163 - Foglio 9 n. 171-170-178-179-177-164-167-165 superficie esproprio mq 3960 superficie asservimento mq 3220 BUSOLO CLARISSA n. 22/04/1931 a ACQUI TERME (AL) cod. fisc. BSLCRS31D62A052J indennità totale € 48.292,50

Foglio 9 n. 147-142-145-151-191-192 superficie esproprio mq 1792 IMMOBILIARE ELVO PO S.R.L. cod. fisc. 01694040153 indennità totale € 6.501,67

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/21 – 1.3. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. VILLARBOIT (TO).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

#### PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.3 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162597-P, è stata dispo-

sta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni indicato nel provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/01-F/PRO.1.3. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8395 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

#### DECRETA

#### ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino – Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva e l'asservimento permanente e definitivo dei beni immobili ubicati in comune di Villarboit (VC) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto. Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù di passo già indicata nell'allegato 2.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 2 e 3 agosto 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni  
Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.

Foglio 13 n. 261-262-263-264-266-269-268-244 superficie esproprio mq 1579 RUZZON ANTONIO n. 27/02/1945 a GALZIGNANO TERME (PD) cod. fisc. RZZNTN45B27D889Y - RUZZON BARBARA n. 26/07/1981 a VERCELLI (VC) cod. fisc. RZZBBR81L66L750X - RUZZON MASSIMO n. 21/08/1969 a GATTINARA (VC) cod. fisc. RZZMSM69M21D938A indennità totale € 8.483,62

Foglio 13 n. 233-234 superficie esproprio mq 1295 RUZZON FERRUCCIO n. 15/09/1936 a CONSELVE (PD) cod. fisc. RZZFRC36P15C964J indennità totale € 6.984,61

Foglio 9 n. 126-125 - Foglio 14 n. 297-302-303-307-308-321-320-372-373-374-375-377-379-378-380-381-384-386-387-383-385 superficie esproprio mq 5885 superficie asservimento mq 2615 IMMOBILIARE LARIANA S.A.S. DI GAFFURI ENRICA E C. cod. fisc. 03352290153 indennità totale € 32.126,71

Foglio 14 n. 312-313-314-311-315 superficie esproprio mq 760 superficie asservimento mq 790 ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE cod. fisc. 08037790584 indennità totale € 3.382,56

Foglio 9 n. 122 superficie esproprio mq 1520 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO cod. fisc. 94005370021 indennità totale € 5.597,93

Foglio 9 n. 124 superficie esproprio mq 1372 ARDIZIO MASSIMO n. 02/12/1959 a VILLARBOIT (VC) cod. fisc. RDZMSM59T02M003B indennità totale € 4.243,29

Foglio 10 n. 507 superficie esproprio mq 730 DELZOPPO FLAVIO n. 11/02/1963 a VERCELLI (VC) cod. fisc. DLZFLV63B11L750U - DELZOPPO GIORGIO n. 27/10/1957 a VILLARBOIT (VC) cod.

fisc. DLZGRG57R27M003Y indennità totale € 2.554,80  
Foglio 10 n. 524 superficie esproprio mq 982 CITTA  
CLAUDIO n. 29/04/1950 a TRONZANO  
VERCELLESE (VC) cod. fisc. CTTCLD50D29L451L  
indennità totale € 3.436,73

Foglio 10 n. 515 superficie esproprio mq 152  
CAMPESAN MARIO n. 10/05/1919 a CARMIGNANO  
DI BRENTA (PD) cod. fisc. CMPMRA19E10B795W  
indennità totale € 531,96

Foglio 11 n. 278-178-268-270 superficie esproprio mq  
670 CASALOTTI LUIGINO n. 23/04/1948 a  
VILLARBOIT (VC) cod. fisc. CSSLLGN48D23M003P  
indennità totale € 2.411,31

Foglio 10 n. 522 superficie esproprio mq 230  
DEBARBERIS GIACOMINO n. 14/09/1939 a  
VILLARBOIT (VC) cod. fisc. DBRGMN39P14M003Y -  
MACERAUDI FRANCESCA n. 04/07/1923 a  
VILLARBOIT (VC) cod. fisc. MCRFNC23L44M003W  
indennità totale € 827,94

Foglio 10 n. 519-520-518-513-512 superficie esproprio  
mq 8589 BATTISTELLA ROSINA n. 08/03/1946 a  
CARMIGNANO DI BRENTA (PD) cod. fisc.  
BTTRSN46C48B795C - MORELLO FABRIZIO n.  
01/12/1968 a VERCELLI (VC) cod. fisc.  
MRLFRZ68T01L750S indennità totale € 55.810,00

Foglio 10 n. 509-511 - Foglio 11 n. 273-272 superficie  
esproprio mq 505 CASALOTTI MARILENA n.  
04/11/1947 a VILLARBOIT (VC) cod. fisc.  
CSLMLN47S44M003N - CASALOTTI RINA n.  
03/10/1950 a VILLARBOIT (VC) cod. fisc.  
CSLRNI50R43M003U - GOZZI ANTONIA n.  
17/01/1928 a SAN GIACOMO VERCELLESE (VC)  
cod. fisc. GZZNTN28A57B952P indennità totale €  
472,67

Foglio 14 n. 58 superficie esproprio mq 260 GILI  
LEONARDO n. 23/03/1949 a VILLARBOIT (VC) cod.  
fisc. GLILRD49C23M003P indennità totale € 939,53;

Foglio 6 n. 214 superficie esproprio mq 425 BRESSA  
ADELMO n. 05/04/1923 a VILLARBOIT (VC) cod.  
fisc. BRSDLM23D05M003S indennità totale € 1.487,38  
;Foglio 7 n. 363 superficie esproprio mq 61 TENUTA  
VALLONGRANDE S.S. cod. fisc. 01252020027 inden-  
nità totale € 188,66.

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento  
dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto  
dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km.  
67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n°  
A4/10/12 – 1.1. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23  
del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobili  
in comune di BRANDIZZO (TO)**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Ales-  
sandra Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Na-  
zionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione  
e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della  
nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007  
e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8  
duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L.

101/08, *omissis*

PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicem-  
bre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il  
progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e  
di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto  
Torino-Novara est, lotto 1.1 ed è stata dichiarata la pub-  
blica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in  
giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termi-  
ne entro il quale dovranno concludersi le procedure e-  
spropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha de-  
legato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai  
sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n.  
327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento e-  
spropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, com-  
preso ogni provvedimento conclusivo del procedimento,  
nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR me-  
desimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espro-  
priante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e  
all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei  
lavori e delle connesse procedure espropriative determi-  
nati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio re-  
alizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in  
stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a  
SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli in-  
terventi di ammodernamento ed adeguamento dell'auto-  
strada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del  
Presidente dell'ANAS n. CDG-0162549-P, è stata dispo-  
sta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del  
termine previsto per il compimento delle espropriazioni  
indicato nel provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicem-  
bre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato  
approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica  
utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto  
con decreto n° A4/08/02-A/PRO.1.1. del 15 dicembre  
2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni  
interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730;  
*omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato  
entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiara-  
zione di pubblica utilità inizialmente fissata con provve-  
dimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presi-  
dente dell'ANAS e successivamente prorogata con prov-  
vedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria  
- Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino – Via  
Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di  
iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino  
00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e  
definitiva e l'asservimento permanente e definitivo dei  
beni immobili ubicati in comune di Brandizzo (TO) resisi  
necessari per la realizzazione degli interventi di ammo-

deramento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco – 1° Lotto dalla progressiva km. 3 + 000 alla progressiva km. 20 + 800.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù di passo già indicata nell'allegato 2.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 21 giugno 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni  
Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.

Foglio 2 n. 181-761-762 superficie esproprio mq 91  
OSSOLA MARIA TERESA n. 01/08/1941 a

BRANDIZZO (TO) cod. fisc. SSLMTR41M41B1211 -  
VALLA LUIGI GIOVANNI n. 13/01/1964 a TORINO  
(TO) cod. fisc. VLLLGV64A13L219I indennità totale €  
421,32

Foglio 2 n. 763-764 superficie esproprio mq 64  
FORESTO MARIO n. 22/12/1930 a BRANDIZZO (TO)  
cod. fisc. FRSMRA30T22B121P indennità totale €  
711,73

Foglio 8 n. 2194-2193 superficie esproprio mq 82 superfic  
ie asservimento mq 159 ANSELMO MARIANO n.  
17/02/1962 a CHIVASSO (TO) cod. fisc.  
NSLMRN62B17C665Q indennità totale € 2.467,99

Foglio 8 n. 2288-2289 superficie esproprio mq 213 superfic  
ie asservimento mq 76 CENA MARIA n.  
28/08/1922 a VOLPIANO (TO) cod. fisc.  
CNEMRA22M68M122M - DAGNA LAURINA n.  
21/06/1943 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc.  
DGNLNC43H61B121A indennità totale € 4.757,82

Foglio 8 n. 2291-2292-2179-2180-2181-2183-2184-2185  
superficie esproprio mq 902 superficie asservimento mq  
246 DEFILIPPI PIERO n. 30/05/1957 a TORINO (TO)  
cod. fisc. DFLPRI57E30L2190 - DEFILIPPI SILVANO  
n. 13/12/1960 a CHIVASSO (TO) cod. fisc.  
DFLSVN60T13C665A indennità totale € 15.862,60

Foglio 8 n. 2196-2197-2199-2200-2202-2203-2205-  
2206-2208-2209-2211-2212-2158-2159 superficie e-  
sproprio mq 1834 superficie asservimento mq 656  
FELICI PAULINE MARIE n. 20/07/1965 a FRANCIA  
cod. fisc. FLCPNM65L60Z110E indennità totale €  
69.927,43

Foglio 8 n. 2232-2233-2234 superficie esproprio mq 101  
BENA DOMENICO n. 13/11/1920 a BRANDIZZO  
(TO) cod. fisc. BNEDNC20S13B121X indennità totale €  
467,62

Foglio 8 n. 2217-2218-2222-2224 superficie esproprio  
mq 295 superficie asservimento mq 57 VARETTO  
NADIA n. 24/04/1962 a CHIVASSO (TO) cod. fisc.  
VRTNDA62D64C665G indennità totale € 2.051,07

Foglio 8 n. 2155-2156 superficie esproprio mq 92 superfic  
ie asservimento mq 41 GROSSO MICHELE n.  
07/09/1939 a PEVERAGNO (CN) cod. fisc.  
GRSMHL39P07G526A indennità totale € 1.483,00

Foglio 8 n. 2173-2174 superficie esproprio mq 356 superfic  
ie asservimento mq 113 PERRONE ADRIANO n.  
09/07/1961 a CHIVASSO (TO) cod. fisc.  
PRRDRN61L09C665Z indennità totale € 8.334,61

Foglio 8 n. 2176-2177 superficie esproprio mq 461 superfic  
ie asservimento mq 131 CASALE PASQUALINA  
n. 09/06/1941 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc.  
CSLPQL41H49B121K indennità totale € 2.652,06

Foglio 8 n. 2187-2188 superficie esproprio mq 187 superfic  
ie asservimento mq 4 GERMANO LUISA n.  
14/09/1943 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc.  
GRMLSU43P54B121V - GERMANO MARIA  
FRANCESCA n. 04/05/1955 a BRANDIZZO (TO) cod.  
fisc. GRMMFR55E44B121F - RICCHIARDI CARLO n.  
20/07/1948 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc.  
RCCCRL48L20B121L indennità totale € 2.945,13

Foglio 8 n. 398 superficie esproprio mq 114 CASALE  
LUCA n. 06/07/1976 a TORINO (TO) cod. fisc.

CSLLCU76L06L219N - CASALE MONICA n. 30/04/1978 a CHIERI (TO) cod. fisc. CSLMNC78D70C627H - DANSERO FRANCESCA n. 06/02/1945 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. DNSFNC45B46B121R indennità totale € 987,80  
Foglio 8 n. 399 superficie esproprio mq 38 PLASSIO GIUSEPPE n. 27/04/1952 a TORINO (TO) cod. fisc. PLSGPP52D27L219Z - PLASSIO ILVA n. 24/07/1938 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. PLSLVI38L64B121O indennità totale € 1.047,74.

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/13 – 1.1. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobili in comune di CHIVASSO (TO).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

#### PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.1 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162549-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni

indicato nel provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/02-B/PRO.1.1. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

#### DECRETA

#### ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino – Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva e l'asservimento permanente e definitivo dei beni immobili ubicati in comune di Chivasso (TO) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco – 1° Lotto dalla progressiva km. 3 + 000 alla progressiva km. 20 + 800.

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione e di asservimento nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto. Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù di passo già indicata nell'allegato 2.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparesenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già av-

venuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 31 maggio 2004, 1 giugno 2004 e 3 giugno 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate e asservite.

Foglio 2 n. 295-294 superficie esproprio mq 3 superficie asservimento mq 26 DEFILIPPI PIERO n. 30/05/1957 a TORINO (TO) cod. fisc. DFLPRI57E30L219O - DEFILIPPI SILVANO n. 13/12/1960 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. DFLSVN60T13C665A indennità totale € 849,66 ; Foglio 2 n. 297-298 superficie esproprio mq 57 superficie asservimento mq 48 GERMANO LUISA n. 14/09/1943 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. GRMLSU43P54B121V - GERMANO MARIA FRANCESCA n. 04/05/1955 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. GRMMFR55E44B121F - RICCHIARDI CARLO n. 20/07/1948 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. RCCCRL48L20B121L indennità totale € 1.515,32 ; Foglio 2 n. 300-301 superficie esproprio mq 169 superficie asservimento mq 58 CASALE LUCA n. 06/07/1976 a TORINO (TO) cod. fisc. CSLLCU76L06L219N - CASALE MONICA n. 30/04/1978 a CHIARI (TO) cod. fisc. CSLMNC78D70C627H - DANSERO FRANCESCA n. 06/02/1945 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. DNSFNC45B46B121R indennità totale € 1.471,66 ; Foglio 2 n. 303-304 superficie esproprio mq 723 superficie asservimento mq 155 PLASSIO GIUSEPPE n. 27/04/1952 a TORINO (TO) cod. fisc. PLSGPP52D27L219Z - PLASSIO ILVA n. 24/07/1938 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. PLSLVI38L64B121O indennità totale € 13.688,96 ; Foglio 2 n. 320-321 superficie esproprio mq 738 superficie asservimento mq 149 GALLO ROSEMMA n. 29/06/1946 a VERRUA SAVOIA (TO) cod. fisc. GLLRMM46H69L787H - PLASSIO MAURIZIO n. 15/09/1972 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. PLSMRZ72P15C665N indennità totale € 13.841,76 ; Foglio 2 n. 316-317-324-326-306-307-309-310-311-313-68 superficie esproprio mq 5711 superficie asservimento mq 965 ROLANDO ADRIANO n. 04/08/1958 a CHIVASSO (TO) cod. fisc.

RLNDRN58M04C665R indennità totale € 174.952,03 ; Foglio 2 n. 332-334-352-355-354-357 superficie esproprio mq 462 superficie asservimento mq 140 ALBERTO PAOLA n. 26/10/1912 a VIGONE (TO) cod. fisc. LBRPLA12R66L898R - FONZO DOMENICO n. 28/01/1937 a ROSSANA (CN) cod. fisc. FNZDNC37A28H578A - FONZO GAETANA n. 11/03/1939 a ROSSANA (CN) cod. fisc. FNZGTN39C51H578Y indennità totale € 3.323,21 ; Foglio 2 n. 335-359 superficie esproprio mq 764 ROBASTO ANNA n. 20/02/1941 a TORINO (TO) cod. fisc. RBSNNA41B60L219F - ROBASTO MARIELLA n. 02/01/1956 a TORINO (TO) cod. fisc. RBSMLL56A42L219L indennità totale € 5.232,50 ; Foglio 4 n. 193-194-196 superficie esproprio mq 626 LIPRANDI ARMANDO n. 28/07/1966 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. LPRRND66L28C665T indennità totale € 21.834,16 ; Foglio 4 n. 206-207 superficie esproprio mq 626 CENA MARIA n. 28/08/1922 a VOLPIANO (TO) cod. fisc. CNEMRA22M68M122M - DAGNA LAURINA n. 21/06/1943 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. DGNLNC43H61B121A indennità totale € 10.142,35 ; Foglio 4 n. 216-217-215-225-237-230-231-210-211-213 - Foglio 12 n. 113-263-264 superficie esproprio mq 12945 SOCIETA' SEMPLICE IL VALLANO cod. fisc. 96533310015 indennità totale € 506.314,83 ; Foglio 11 n. 479 - Foglio 12 n. 284 superficie esproprio mq 1732 ACTIS RENZO n. 02/01/1932 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CTSRNZ32A02C665T - ACTIS UGO n. 16/06/1933 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CTSGUO33H16C665V indennità totale € 8.940,18 ; Foglio 12 n. 296 superficie esproprio mq 2417 ROSA FIORENTINO n. 17/10/1962 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. RSOFNT62R17C665E indennità totale € 37.843,78 ; Foglio 11 n. 489 - Foglio 13 n. 327 superficie esproprio mq 981 ACTIS MIRANDA VITTORIA n. 17/09/1929 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CTSMDND29P57C665Q indennità totale € 5.263,15 ; Foglio 11 n. 491-507-477 superficie esproprio mq 1157 REGIS GIOVANNA n. 14/08/1947 a MONTANERA (CN) cod. fisc. RGSNN47M54F424I indennità totale € 10.349,39 ; Foglio 11 n. 509 superficie esproprio mq 731 CENA CAROLINA n. 14/10/1926 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNECLN26R54C665L indennità totale € 3.844,43 ; Foglio 11 n. 566-563-565 superficie esproprio mq 1227 MUSSETTI GIOVANNI n. 14/02/1933 a VILLAFALLETTO (CN) cod. fisc. MSSGNN33B14L942S - TORASSO MARIA ANGELA n. 23/07/1933 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. TRSMNG33L63C665O indennità totale € 10.866,40 ; Foglio 11 n. 480 superficie esproprio mq 155 POZZO MARCO n. 18/03/1966 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. PZZMRC66C18C665Z - POZZO SILVANA n. 06/04/1961 a TORINO (TO) cod. fisc. PZZSVN61D46L219Q indennità totale € 1.218,91 Foglio 11 n. 492 superficie esproprio mq 31 GUADAGNIN GIUSEPPE n. 16/05/1937 a CASTELFRANCO VENETO (TV) cod. fisc. GDGGPP37E16C111V indennità totale € 36.380,54 ; Foglio 11 n. 495-209-210 superficie esproprio mq 139

GUADAGNIN GIUSEPPE n. 16/05/1937 a CASTELFRANCO VENETO (TV) cod. fisc. GDGGPP37E16C111V - SOLDI SEVERINA n. 05/01/1938 a CHERASCO (CN) cod. fisc. SLDSRN38A45C599R indennità totale € 12.356,18 ; Foglio 11 n. 494 superficie esproprio mq 565 GUADAGNIN CLAUDIO n. 03/09/1968 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. GDGCLD68P03C665H indennità totale € 51.978,61 ; Foglio 11 n. 471-472-474-475 superficie esproprio mq 545 STOCO ADELIA n. 11/04/1931 a PIOMBINO (LI) cod. fisc. STCDLA31D51G688H indennità totale € 3.054,12 ; Foglio 28 n. 639 superficie esproprio mq 415 DISALVATORE CARMELA n. 27/08/1940 a ORTA NOVA (FG) cod. fisc. DSLCML40M67G131P - PAGLIUCA ALBERINO n. 13/09/1964 a MONTANARO (TO) cod. fisc. PGLLRN64P13F422S - PAGLIUCA ALESSANDRO n. 23/04/1969 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. PGLLSN69D23C665V - PAGLIUCA CONCETTA n. 30/06/1971 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. PGLCCT71H70C665O - PAGLIUCA DAMIANO n. 15/05/1959 a CARAPELLE (FG) cod. fisc. PGLDMN59E15B724R - PAGLIUCA INCORONATA n. 19/06/1962 a TORINO (TO) cod. fisc. PGLNRN62H59L219P - PAGLIUCA LUIGI n. 03/08/1963 a MONTANARO (TO) cod. fisc. PGLLGU63M03F422T - PAGLIUCA MAURO n. 01/07/1957 a ORTA NOVA (FG) cod. fisc. PGLMRA57L01G131O - PAGLIUCA MICHELE n. 25/04/1961 a FOGGIA (FG) cod. fisc. PGLMHL61D25D643Q indennità totale € 60.592,66 ; Foglio 29 n. 550 superficie esproprio mq 58 CIONINI MARIA PIA n. 10/05/1943 a TORINO (TO) cod. fisc. CNNMRP43E50L219I indennità totale € 276,07 ; Foglio 48 n. 771 superficie esproprio mq 167 VACCA FRANCESCO n. 01/09/1939 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. VCCFNC39P01C665V indennità totale € 1.277,66 ; Foglio 48 n. 765-776-781-793-756 superficie esproprio mq 1203 CENA CAROLINA n. 11/11/1927 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNECLN27S51C665H indennità totale € 10.264,28 ; Foglio 48 n. 752 superficie esproprio mq 129 CENA GIAN CARLO n. 18/11/1930 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNEGCR30S18C665A indennità totale € 2.455,24 ; Foglio 48 n. 754 superficie esproprio mq 198 AFFRICAIN AMALIA n. 20/04/1939 a VENARIA (TO) cod. fisc. FFRMLA39D60L727P - AFFRICAIN DELFINA n. 06/03/1930 a TORINO (TO) cod. fisc. FFRDFN30C46L219U indennità totale € 1.376,72 ; Foglio 48 n. 791 superficie esproprio mq 2833 IMBERTI GIANFRANCO n. 15/12/1947 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. MBRGFR47T15C665N indennità totale € 23.548,56 ; Foglio 49 n. 921-967-969-975-981-983-945-947-949-951 superficie esproprio mq 1897 BURDISSO ALESSIA n. 28/12/1977 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. BRDLSS77T68C665I - BURDISSO MARTA n. 29/07/1980 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. BRDMRT80L69C665T - CENA LUCIANA n. 07/01/1952 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNELCN52A47C665Z indennità totale € 53.181,46 ; Foglio 49 n. 943-942 superficie esproprio mq 1290

CENA NADIA n. 08/02/1972 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNENDA72B48C665V indennità totale € 6.432,52 ; Foglio 49 n. 923 superficie esproprio mq 16 ALBERTONE ROSANNA n. 16/05/1954 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. LBRRNN54E56C665P indennità totale € 172,02 ; Foglio 49 n. 939 superficie esproprio mq 143 MEININO Giulio n. 05/10/1932 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. MNNGLI32R05C665F - MEININO Piera n. 12/08/1963 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. MNNPRI63M52C665I indennità totale € 1.122,07 ; Foglio 49 n. 971 superficie esproprio mq 138 CENA ANGELO n. 11/12/1950 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNENGL50T11C665A - CENA CARLA n. 26/03/1945 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNECRL45C66C665U - CENA MARIA ASSUNTA n. 03/03/1954 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNEMSS54C43C665I - CENA OTTAVIO n. 02/04/1943 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNETTV43D02C665L indennità totale € 638,92 ; Foglio 49 n. 965-937 superficie esproprio mq 205 ALBERTONE GIAN FRANCO n. 02/04/1948 a TORINO (TO) cod. fisc. LBRGFR48D02L219M indennità totale € 2.590,72 ; Foglio 49 n. 979 superficie esproprio mq 89 BORGARO DOMENICA n. 22/10/1953 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. BRGDNC53R62C665Y indennità totale € 872,06 ; Foglio 49 n. 985-986-990-935 superficie esproprio mq 546 ODDONE Angioletta n. 04/03/1944 a FONTANILE (AT) cod. fisc. DDNNTL44C44D678L - VERCELLINO GIORGIO n. 30/12/1932 a MILANO (MI) cod. fisc. VRCGRG32T30F205Y indennità totale € 2.987,90 ; Foglio 49 n. 926-929-931-933 superficie esproprio mq 1237 FINREMO S.R.L. cod. fisc. 00466780012 indennità totale € 6.056,58 ; Foglio 49 n. 925-973 superficie esproprio mq 132 ALBERTONE Mauro n. 10/11/1974 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. LBRMRA74S10C665A indennità totale € 1.071,14 ; Foglio 49 n. 953-952 superficie esproprio mq 463 SAVINO RENZO n. 17/04/1943 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. SVNRNZ43D17C665G indennità totale € 2.803,63 ; Foglio 49 n. 955-954-957-956-959-958 superficie esproprio mq 1231 ROSSI ANTONELLO n. 31/03/1971 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. RSSNNL71C31C665O - ROSSI GIULIO n. 19/05/1939 a CHERI (TO) cod. fisc. RSSGLI39E19C627J - ROSSI MAURIZIO n. 10/10/1974 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. RSSMRZ74R10C665U - TURINI CARLA n. 06/09/1950 a MONTANARO (TO) cod. fisc. TRNCRL50P46F422Y indennità totale € 10.332,46 ; Foglio 51 n. 1912-1914 superficie esproprio mq 501 SAVINO STELLINA n. 12/09/1934 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. SVNSLL34P52C665Q indennità totale € 2.779,56 ; Foglio 51 n. 1917 superficie esproprio mq 15 CENA CATERINA n. 03/12/1938 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. CNECRN38T43C665W - GIOVANNINI CARLA n. 08/02/1968 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. GVNCR68B48C665D - GIOVANNINI PIERA n. 28/04/1964 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. GVNPRI64D68C665S indennità totale € 582,25 ; Foglio 51 n. 1921 superficie esproprio mq 39 ALBERTO CARLO n. 01/05/1938 a CHIVASSO (TO) cod. fisc.

LBRCRL38E01C665Q - PELISSERO EMMA n. 30/10/1942 a FOSSANO (CN) cod. fisc. PLSMME42R70D742M indennità totale € 777,84 ;

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/14 – 1.1. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobili in comune di VOLPIANO (TO).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*

#### PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.1 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162549-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni indicato nel provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/02-D/PRO.1.1. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni

interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730; *omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

#### DECRETA

#### ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino – Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili ubicati in comune di Volpiano (TO) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco – 1° Lotto dalla progressiva km. 3 + 000 alla progressiva km. 20 + 800. La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 21 giugno 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2

del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni  
Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate.

Foglio 52 n. 602-604-605-607-606 superficie esproprio mq 981 CAVALLO RENATO n. 03/09/1956 a VOLPIANO (TO) cod. fisc. CVLRNT56P03M122E indennità totale € 17.028,14 ; Foglio 52 n. 577-578-581-580 superficie esproprio mq 505 DIVIZIA MARGHERITA n. 21/06/1939 a VOLPIANO (TO) cod. fisc. DVZMGH39H61M122N indennità totale € 2.798,08 ; Foglio 50 n. 432-430-429-431-206-205-405-406-404 - Foglio 52 n. 571-570-574-575-625-626-584-583-593-592-596-595-610-609-613-612 superficie esproprio mq 17105 IMMOBILIARE ANTARES S.R.L. cod. fisc. 03396420154 indennità totale € 326.937,14 ; Foglio 52 n. 587-586-590-589 superficie esproprio mq 628 AMATEIS MARIA MARGHERITA n. 18/05/1935 a VOLPIANO (TO) cod. fisc. MTSMMR35E58M122E indennità totale € 10.173,28 ; Foglio 50 n. 412-411-413-415-414-416-417 superficie esproprio mq 2076 FALCHERO GIUSEPPINA n. 20/07/1938 a CHIVASSO (TO) cod. fisc. FLCGPP38L60C665L indennità totale € 8.938,00 ; Foglio 50 n. 347-348 superficie esproprio mq 3168 UNISER S.P.A. cod. fisc. 03765550011 indennità totale € 14.518,24 ; Foglio 50 n. 203-358 - Foglio 51 n. 321-777 superficie esproprio mq 5300 GALLO ALESSANDRA n. 13/06/1935 a TORINO (TO) cod. fisc. GLLLSN35H53L219P - QUAGLIOLO ANDREA n. 26/01/1962 a TORINO (TO) cod. fisc. QGLNDR62A26L219W - QUAGLIOLO DAVIDE n. 14/09/1963 a TORINO (TO) cod. fisc. QGLDDL63P14L219C - QUAGLIOLO PAOLO GUIDO GUSTAVO n. 19/05/1960 a TORINO (TO) cod. fisc. QGLPGD60E19L219D indennità totale € 39.763,78 ; Foglio 51 n. 686 superficie esproprio mq 135 NEGRO PIETRO n. 18/01/1944 a MORETTA (CN) cod. fisc. NGRPTR44A18F723P indennità totale € 4.211,92 ; Foglio 51 n. 676 superficie esproprio mq 361 DEVECCHI MARGHERITA n. 14/06/1944 a VOLPIANO (TO) cod. fisc. DVCMGH44H54M122A - NEGRO PIETRO n. 18/01/1944 a MORETTA (CN) cod. fisc. NGRPTR44A18F723P indennità totale € 10.492,92 ; Foglio 51 n. 692-670 superficie esproprio mq 399 NEGRO PIETRO n. 18/01/1944 a MORETTA (CN) cod. fisc. NGRPTR44A18F723P indennità totale € 11.089,01 ; Foglio 51 n. 672-678-680-688 superficie esproprio mq 845 SUSSETTO PIERMARIO n. 25/05/1956 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. SSSPMR56E25B121I - SUSSETTO SILVANO n. 09/09/1954 a BRANDIZZO

(TO) cod. fisc. SSSSVN54P09B121X indennità totale € 4.372,24 ; Foglio 51 n. 682 superficie esproprio mq 209 ZANZONE PAOLA n. 24/11/1968 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. ZNZPLA68S64I703E indennità totale € 1.427,64 ; Foglio 51 n. 668-683 superficie esproprio mq 1311 OSSOLA MARIA TERESA n. 01/08/1941 a BRANDIZZO (TO) cod. fisc. SSLMTR41M41B121I - VALLA LUIGI GIOVANNI n. 13/01/1964 a TORINO (TO) cod. fisc. VLLLGV64A13L219I indennità totale € 6.069,74

SATAP S.p.A. - Torino

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano 1° Tronco – 3° Lotto dalla progressiva km. 48 + 500 alla progressiva km. 67 + 600. Decreto di esproprio e di asservimento n° A4/10/15 – 1.1. del 15/12/2010 ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e s.m.i. Beni immobili in comune di SETTIMO TORINESE (TO).**

La S.A.T.A.P. S.p.A. - Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. - concessionaria dell'Ente Nazionale per le Strade (A.N.A.S. S.p.A.) per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Milano, in forza della nuova convenzione ANAS-SATAP siglata il 10/10/2007 e divenuta efficace in forza di quanto previsto dall'art. 8 duodecies comma 2 del D.L. 59/08 convertito con L. 101/08, *omissis*–

#### PREMESSO

- che con provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino-Milano, tratto Torino-Novara est, lotto 1.1 ed è stata dichiarata la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 22 bis del DPR medesimo, equiparando la SATAP alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 dello stesso DPR; *omissis*

- che, a causa del protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e delle connesse procedure espropriative determinati dai ritardi accumulati dal CAVTOMI (Consorzio realizzatore della linea AV/AC Torino - Milano corrente in stretto affiancamento dell'autostrada A4) nella consegna a SATAP S.p.A. delle aree di lavoro interessate dagli interventi di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada, in data 5 dicembre 2008 con provvedimento del Presidente dell'ANAS n. CDG-0162549-P, è stata disposta la proroga della pubblica utilità di giorni 730 e del termine previsto per il compimento delle espropriazioni

indicato nel provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS con il quale è stato approvato il progetto esecutivo e dichiarata la pubblica utilità degli interventi in oggetto;

- che, conseguentemente, SATAP S.p.A. ha disposto con decreto n° A4/08/02-C/PRO.1.1. del 15 dicembre 2008, la proroga della occupazione anticipata dei terreni interessati dal procedimento espropriativo per giorni 730;  
*omissis*

- che il presente decreto di esproprio viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità inizialmente fissata con provvedimento prot. n° 8393 del 19 dicembre 2003 del Presidente dell'ANAS e successivamente prorogata con provvedimento n. CDG-0162549-P del 5 dicembre 2008;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DECRETA

#### ARTICOLO 1

In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino – Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili ubicati in comune di Settimo Torinese (TO) resisi necessari per la realizzazione degli interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Torino Milano 1° Tronco – 1° Lotto dalla progressiva km. 3 + 000 alla progressiva km. 20 + 800. In favore della "Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P." con sede in Torino – Via Bonzanigo, 22 Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00486040017 è disposta altresì servitù permanente di soggezione alle immissioni acustiche provenienti dai veicoli che percorrono i sedimi autostradali e che utilizzano le opere, strutture ed aree pertinenziali all'autostrada (fondo dominante) a carico del terreno e delle unità immobiliari sullo stesso edificate e facenti parte del fabbricato a due piani fuori terra ad uso abitazione oltre a basso fabbricato ad uso autorimesse (complessivamente il terreno e le unità immobiliari, fondo servente), immobili ubicati in Comune di Settimo Torinese Via Consolata n. 120, i cui identificativi catastali sono tutti dettagliatamente indicati nell'allegato 2 che è parte integrante del presente Decreto;

La puntuale individuazione catastale delle aree oggetto di espropriazione nonché le indennità corrisposte agli aventi titolo sono riportate nell'allegato elenco (allegato 2) che è parte integrante del presente Decreto.

Per effetto del presente Decreto, pertanto, la Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A. - S.A.T.A.P. diviene proprietaria degli immobili individuati al citato allegato 2 e beneficiaria della servitù permanente di soggezione alle immissioni acustiche disposta a carico degli immobili indicati negli allegati 3/a - 3/b - 3/c - 3/d - 3/e - 3/f, tutti gli allegati facenti parte integrante del presente Decreto.

#### ARTICOLO 2

La Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza

S.p.A. - S.A.T.A.P. provvederà nei termini di legge alla registrazione ed alla trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e la competente Conservatoria ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

#### ARTICOLO 3

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e per estratto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

#### ARTICOLO 4

L'esecuzione del presente decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 in data 13 e 14 luglio 2004 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

#### ARTICOLO 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del Decreto medesimo.

#### ARTICOLO 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Torino, 15 dicembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni  
Natalino Valter Re

Allegati:

*omissis*

All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate.

Foglio 37 n. 322 superficie esproprio mq 222 FALVO VITTORIA n. 20/09/1957 a GIZZERIA (CZ) cod. fisc. FLVVTR57P60E068Q - ROPPA FIORENZA n. 27/06/1968 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. RPPFNZ68H67I703P - ROPPA GIOVAMBATTISTA n. 24/08/1957 a GIZZERIA (CZ) cod. fisc. RPPGMB57M24E068A - SCALZO CESARINO n. 12/11/1964 a LAMEZIA TERME (CZ) cod. fisc. SCLCRN64S12M208K indennità totale € 3.585,20 ; Foglio 37 n. 317 superficie esproprio mq 530 ARAGNO GIUSEPPE n. 01/08/1948 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. RGNGPP48M01I703V - CAUDANO TERESA ROSA n. 24/10/1933 a TORINO (TO) cod. fisc. CDNTR33R64L219R – ROSSOTTO TERESA n. 01/06/1907 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. RSSTRS07H41I703O - MARTINI ALBINA n. 22/09/1935 a TORINO (TO) cod. fisc. MRTLBN35P62L219H - MARTINI GIUSEPPE n.

11/09/1934 a TORINO (TO) cod. fisc. MRTGPP34P11L219W - ROSSO LIDIA n. 16/05/1943 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. RSSLDI43E56I703H indennità totale € 9.019,28 ; Foglio 37 n. 328-472-320 superficie esproprio mq 3144 ARAGNO GIUSEPPE n. 01/08/1948 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. RGNP48M01I703V - CAUDANO TERESA ROSA n. 24/10/1933 a TORINO (TO) cod. fisc. CDNTR33R64L219R - ROSSO LIDIA n. 16/05/1943 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. RSSLDI43E56I703H indennità totale € 50.774,29 ; Foglio 37 n. 475-509 superficie esproprio mq 226 TE.BA. S.R.L. cod. fisc. 07608900010 indennità totale € 30.880,67 ; Foglio 37 n. 471-466-467 superficie esproprio mq 845 GARINO GIUSEPPINA n. 30/03/1957 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. GRNGPP57C70I703L indennità totale € 13.646,40 ; Foglio 37 n. 314 superficie esproprio mq 243 FAIFIN S.R.L. cod. fisc. 05112250013 indennità totale € 4.384,35 ; Foglio 37 n. 326-331 superficie esproprio mq 377 PEDRACCINI FRANCO n. 02/07/1961 a LAINATE (MI) cod. fisc. PDRFNC61L02E415P - PEDRACINI ANGELO n. 25/12/1953 a SENIGA (BS) cod. fisc. PDRNGL53T25I607I - PEDRACINI CARLO n. 02/12/1953 a SENIGA (BS) cod. fisc. PDRCL53T02I607G - PEDRACINI FRANCESCA n. 13/02/1926 a SENIGA (BS) cod. fisc. PDRFNC26B53I607A - PEDRACINI GIUSEPPE n. 18/07/1957 a SENIGA (BS) cod. fisc. PDRGPP57L18I607S - PEDRACINI MARGHERITA n. 19/08/1964 a TORINO (TO) cod. fisc. PDRMGH64M59L219T - PEDRACINI MARIO n. 30/11/1951 a PONTEVICO (BS) cod. fisc. PDRMRA51S30G859L indennità totale € 6.088,37 ; Foglio 37 n. 334-256 superficie esproprio mq 233 superficie asservimento mq 2002 ZUCCO GIOVANNA MARIA n. 07/06/1947 a TORINO (TO) cod. fisc. ZCCGNN47H47L219F indennità totale € 74.158,86 ; Foglio 37 n. 463-465-461 superficie esproprio mq 2719 PONZIO RICCARDO n. 27/03/1937 a GASSINO TORINESE (TO) cod. fisc. PNZR37C27D933U indennità totale € 32.266,44 ; Foglio 34 n. 503 superficie esproprio mq 31 PANERO BARTOLOMEO S.P.A. cod. fisc. 04318090018 indennità totale € 13.409,67 Foglio 19 n. 1021-1017-1026 superficie esproprio mq 1463 SCRIMA FEDELE n. 01/12/1939 a GRECI (AV) cod. fisc. SCRFDL39T01E161H - SCRIMA MICHELE n. 12/04/1942 a GRECI (AV) cod. fisc. SCRMHL42D12E161S indennità totale € 25.309,56 ; Foglio 12 n. 526-528-96 superficie esproprio mq 494 BERTINO FRANCESCA n. 27/09/1925 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. BRTFNC25P67I703W - BERTINO GIOVANNI n. 08/04/1939 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. BRTGNN39D08I703O - BERTINO PIETRO n. 17/02/1929 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. BRTPTR29B17I703L indennità totale € 2.410,50 ; Foglio 12 n. 532 superficie esproprio mq 886 GALLO GERARDO n. 21/01/1964 a SALERNO (SA) cod. fisc. GLLGRD64A21H703W - GALLO MARCELLO n. 11/01/1967 a TORINO (TO)

cod. fisc. GLLMCL67A11L219Q - GALLO MARILENA n. 18/11/1973 a TORINO (TO) cod. fisc. GLLMLN73S58L219X - MASSANOVA TERESA n. 25/03/1932 a SESSA CILENTO (SA) cod. fisc. MSSTRS32C65I677R indennità totale € 22.593,66 ; Foglio 12 n. 524 superficie esproprio mq 1053 GRUPPO FERRERO S.P.A. cod. fisc. 09697980010 indennità totale € 5.138,20 ; Foglio 11 n. 419-420 superficie esproprio mq 660 BREGLIA GIUSEPPE n. 05/02/1942 a TEANA (PZ) cod. fisc. BRGGPP42B05L082B - DE MARCO ROSA n. 11/11/1950 a CARBONE (PZ) cod. fisc. DMRRSO50S51B743Z indennità totale € 12.183,62 ; Foglio 11 n. 418 superficie esproprio mq 872 CHIADO' CUTIN Margherita n. 04/12/1960 a TORINO (TO) cod. fisc. CHDMGH60T44L219D - GARCIA VALENCIA TUYMA JUANITA n. 17/08/1954 a PERU' cod. fisc. GRCTMJ54M57Z611Z - RUBAT ORS Maria Lorenzina n. 08/08/1930 a CORIO (TO) cod. fisc. RBTMLR30M48D008X indennità totale € 7.841,12 ; Foglio 11 n. 443-416-422 superficie esproprio mq 666 GREMO TERESA n. 28/10/1924 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. GRMTRS24R68I703N indennità totale € 44.119,25 ; Foglio 11 n. 428 superficie esproprio mq 990 DEFILIPPI MAURA n. 30/03/1960 a TORINO (TO) cod. fisc. DFLMRA60C70L219Y - DUCATTO GEMMA n. 20/05/1930 a TORINO (TO) cod. fisc. DCTGMM30E60L219Q indennità totale € 15.290,79 ; Foglio 11 n. 423-426-464 superficie esproprio mq 267 DEFILIPPI MARINA n. 31/05/1951 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. DFLMRN51E71I703H - DEFILIPPI MAURA n. 30/03/1960 a TORINO (TO) cod. fisc. DFLMRA60C70L219Y - DUCATTO GEMMA n. 20/05/1930 a TORINO (TO) cod. fisc. DCTGMM30E60L219Q indennità totale € 132.524,93 ; Foglio 11 n. 432-433-447 superficie esproprio mq 1977 RE ERSILIO n. 07/12/1940 a TORINO (TO) cod. fisc. REXRSL40T07L219Z - RE GIUSEPPE n. 16/12/1938 a BEINASCO (TO) cod. fisc. REXGPP38T16A734F - RE VITTORIO n. 08/01/1929 a TORINO (TO) cod. fisc. REXVTR29A08L219F indennità totale € 9.582,22 ; Foglio 9 n. 364-153-366-368-369 superficie esproprio mq 4004 BERTA CARLO n. 15/04/1942 a TORINO (TO) cod. fisc. BRTCRL42D15L219S - BERTA CRISTINA n. 20/10/1958 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. BRTCST58R60I703C indennità totale € 35.844,50 ; Foglio 9 n. 152 superficie esproprio mq 5 BERSANO ANGELO n. 24/01/1936 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. CF - BERSANO MARIA ADELAIDE n. 08/12/1934 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. BRSMDL34T48I703J indennità totale € 23,08 ; Foglio 9 n. 127-171 superficie esproprio mq 531 BERSANO PATRIZIA n. 07/12/1965 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. BRSPRZ65T47I703I - CAVAGLIA' ANGELINA n. 30/01/1934 a CARIGNANO (TO) cod. fisc. CVGNLN34A70B777D indennità totale € 2.910,12 ; Foglio 9 n. 229-237-238-330 superficie esproprio mq 478 BERSANO CESARE n. 29/03/1934 a SETTIMO TORINESE (TO) cod. fisc. BRSCSR34C29I703B - BERSANO PATRIZIA n. 07/12/1965 a SETTIMO

TORINESE (TO) cod. fisc. BRSPRZ65T47I703I -  
 TURLETTO GIANFRANCO n. 07/07/1972 a  
 CHIVASSO (TO) cod. fisc. TRLGFR72L07C665R -  
 TURLETTO MARISA n. 04/12/1964 a SETTIMO  
 TORINESE (TO) cod. fisc. TRLMRS64T44I703V in-  
 dennità totale € 2.665,58 ; Foglio 7 n. 182-183-185-184 -  
 Foglio 8 n. 55 superficie esproprio mq 12692 GIRINO  
 GIANFRANCO n. 17/05/1939 a SETTIMO TORINESE  
 (TO) cod. fisc. GRNGFR39E17I703H - GIRINO  
 MARIA ANTONIETTA n. 27/11/1940 a TORINO (TO)  
 cod. fisc. GRNMNT40S67L219D - TOSCO CATERINA  
 n. 15/05/1937 a RIVALTA DI TORINO (TO) cod. fisc.  
 TSCCRN37E55H335B indennità totale € 260.318,12 ;  
 Foglio 3 n. 211-199-201 superficie esproprio mq 5584  
 CAVALLO RENATO n. 03/09/1956 a VOLPIANO  
 (TO) cod. fisc. CVLRNT56P03M122E indennità totale €  
 96.765,03 ; Foglio 3 n. 218-217 superficie esproprio mq  
 1698 DI MAIO GIUSEPPE n. 08/11/1969 a TORINO  
 (TO) cod. fisc. DMIGPP69S08L219Z indennità totale €  
 26.633,96 ; *omissis*

## ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Crissolo (Cuneo)

**Prot. 2759 - Decreto del Sindaco n. 5/2010. Approvazione dell'Accordo di Programma tra la Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita ed il Comune di Crissolo per la realizzazione delle opere di costruzione nuova struttura polivalente.**

Con riferimento all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 3.12.2010, si pubblica il relativo provvedimento di approvazione, adottato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000:

IL SINDACO

Premesso che: (*omissis*)

*decreta*

Art. 1 - E' approvato l'Accordo di Programma stipulato in data 3.12.2010 presso la sede della Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita, che ha per oggetto la realizzazione delle opere di costruzione nuova struttura polivalente, in Crissolo – piazzale seggiovia.

Art. 2 - Con il presente provvedimento sono regolati gli impegni dei Soggetti firmatari dell'Accordo, dettagliatamente specificati agli articoli dal n. 5 al n. 10 del dispositivo stesso.

Art. 3 - L'Accordo di Programma approvato con il presente, ha validità dalla data di stipulazione fino al completamento delle opere ed è prorogabile per le ragioni specificate all'art. 13 del dispositivo. Dovrà essere attuato in conformità al piano finanziario definito nell'Accordo medesimo.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'Accordo di Programma sono esercitati, con le modalità definite all'art. 12 del dispositivo del medesimo, da un Collegio di Vigilanza presieduto dal Sindaco del Comune di Crissolo o da suo delegato e composto dal Presidente della Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infer-

notto e Varaita o da suo delegato, dal Responsabile del Procedimento della Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Crissolo.

Il presente provvedimento e il testo dell'Accordo di Programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e trasmessi alla Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita.

Crissolo, 15 dicembre 2010

Il Sindaco

Pietro Reverdito

Il testo integrale è affisso all'Albo pretorio del Comune di Crissolo ed è depositato presso la Segreteria Comunale di Crissolo, Via Umberto I° n. 39, alla quale potranno essere richieste informazioni e chiarimenti.

Comune di Crissolo (Cuneo)

**Accordo di Programma tra la Comunità Montana Valli Po - Bronda - Infernotto e Varaita ed il Comune di Crissolo per la realizzazione delle opere di costruzione nuova struttura polivalente.**

Si pubblica, per estratto, il testo dell'Accordo di Programma.

In data tre dicembre duemiladieci, (*omissis*)

Premesso: (*omissis*)

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite  
*si stipula quanto segue*

*Art. 1 - Premesse*

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

*Art. 2 - Oggetto dell'accordo*

Il presente accordo di programma ha per oggetto la realizzazione delle opere di costruzione della nuova struttura polivalente in Crissolo, piazzale seggiovia, in mappa sul foglio XXVI, particelle nn. 15, 16 e 17 di proprietà del Comune di Crissolo.

*Art. 3 - Soggetti partecipanti*

I soggetti partecipanti al presente accordo sono il Comune di Crissolo e la Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita.

*Art. 4 - Soggetto promotore ed attuatore*

Il soggetto promotore ed attuatore del presente accordo di programma è individuato nella Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita.

*Art. 5 - Progettazione*

La Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita si impegna a predisporre ed appovare il progetto dell'intervento, secondo i livelli e le prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

(*omissis*)

Ai fini del presente accordo l'importo del progetto è definito in € 469.000 di cui € 200.000 a carico della Comunità Montana ed € 269.000 a carico del Comune di Crissolo.

*Art. 6 - Esecuzione delle opere*

L'esecuzione dell'intervento è in ogni suo aspetto a carico della Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita,

(*omissis*)

**Art. 7 - Coordinamento degli interventi**

La Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita ed il Comune si impegnano a coordinare l'esecuzione delle opere in oggetto con eventuali interventi del comune nelle aree adiacenti il luogo ove è localizzata l'opera.

**Art. 8 - Titolarità delle opere**

Le parti danno atto che le opere di cui all'oggetto rimarranno completamente in carico al Comune di Crissolo.

**Art. 9 - Rapporti con la Regione**

La Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita si impegna a curare i rapporti con la Regione Piemonte, per la gestione del finanziamento indicato nelle premesse.

(omissis)

**Art. 10 - Impegni finanziari**

(omissis)

**Art. 11 - Conferenza dei servizi**

In relazione agli impegni assunti con il presente protocollo, gli Enti sottoscrittori consentono il ricorso alla Conferenza dei Servizi.

Ai fini che precedono, l'eventuale Conferenza sarà indetta dalla Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita.

**Art. 12 - Vigilanza**

(omissis)

**Art. 13 - Tempi di attuazione delle opere e durata dell'accordo**

(omissis)

**Art. 14 - Modifiche all'accordo di programma**

(omissis)

**Art. 15 - Vincolatività dell'accordo di programma**

I partecipanti al presente accordo di programma hanno obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino e/o che siano in contrasto con esso.

I partecipanti sono inoltre tenuti a compiere gli atti applicativi e attuativi dell'accordo stesso, stante l'efficacia vincolante del medesimo.

**Art. 16 - Controversie**

(omissis)

**Art. 17 - Responsabile del Procedimento**

(omissis)

**Art. 18 - Approvazione e pubblicazione**

(omissis)

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Crissolo

Il Sindaco Pietro Reverdito

Per la Comunità Montana

Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita

Il Presidente Aldo Perotti

Il testo integrale è affisso all'Albo pretorio del Comune di Crissolo ed è depositato presso la Segreteria Comunale, Via Umberto I n. 39, Crissolo.

Provincia di Torino

**Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18/8/00 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi al lotto 4 della discarica per rifiuti non pericolosi nel**

**comune di Pianezza, Località Castagna.**

## PREMESSE

(omissis)

Alla luce delle sopraesposte premesse, si rende necessario procedere alla formalizzazione di apposito accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 15 della legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i. per disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività connesse alla realizzazione degli interventi di compensazione ambientale nei territori dei comuni sottoscrittori ed il coordinamento delle azioni al fine di determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

*Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue*

**1) Obiettivi e contenuti dell'Accordo**

1.1 Promotore dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 è l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti ATO-R.

1.2 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo nonché strumento di interpretazione del medesimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1362 e ss. del codice civile.

1.3 L'Accordo concerne la messa a disposizione dei comuni sottoscrittori dei contributi finanziari a carico di CIDIU spa per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale compresi nel Piano di Azione Ambientale (PSAA), allegato al presente atto sotto la lettera A per farne integrante e sostanziale. Il costo totale di massima presunto per gli interventi dell'Allegato A è di € 1.585.517,80, di cui 831.000,00 verranno coperti con fondi di compensazione ambientali.

Resta inteso che il PSAA è un piano di indirizzo di carattere generale: gli interventi in esso compresi verranno definiti con esattezza, anche sotto il profilo del costo di realizzazione, in sede di progettazione. Gli interventi pertanto potranno subire modificazioni, a condizione che siano rispettati i criteri generali del Piano Strategico di Azione Ambientale (e sue successive integrazioni o approfondimenti).

Rispetto ai suoi contenuti, costituiscono oggetto dell'Accordo di programma gli impegni di ciascuno dei soggetti che vi partecipano attraverso lo sviluppo della progettazione, il rilascio di tutte le autorizzazioni di competenza ed i finanziamenti e la realizzazione delle opere previste.

1.4 L'Accordo concerne, inoltre, la suddivisione del contributo commisurato al volume dell'attività, previsto dalla L.R. 24/02 e l'obbligo per i mezzi impiegati nel trasporto dei rifiuti prodotti fuori dal territorio di pertinenza di CIDIU spa di non accedere all'impianto attraversando l'abitato della Frazione Savonera di Collegno.

1.5 I sottoscrittori si danno atto che eventuali ulteriori finanziamenti degli interventi descritti nell'allegato A da parte di altri enti e gli interventi sulla viabilità connessa al sito da parte della Provincia di Torino e di CIDIU dovranno essere definiti con successivo accordo che costituirà integrazione al presente Accordo.

### 2) Il Piano di Azione Ambientale (PSAA)

2.1 I sottoscrittori si obbligano a collaborare attivamente al raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo e riconoscono reciprocamente i compiti e le attribuzioni individuati nel presente Accordo e nel Piano Strategico di Azione Ambientale allegato al presente atto sotto la lettera A per farne integrante e sostanziale, con riferimento a ciascuno degli interventi.

2.2 In particolare, nel Piano Strategico di Azione Ambientale allegato al presente atto sotto la lettera A per farne integrante e sostanziale, sono individuati:

- i Comuni beneficiari della compensazione, che assumeranno le funzioni di stazione appaltante per gli interventi sui territori di propria competenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
- gli interventi da realizzarsi;
- i costi complessivi stimati degli interventi;
- gli importi coperti dalle compensazioni.

### 3) Realizzazione degli interventi

#### compresi nel Piano di Azione Ambientale (PSAA)

La realizzazione degli interventi potrà essere effettuata direttamente dai Comuni oppure, in caso di interventi aventi valenza sovra comunale, da altri Enti pubblici a cui il Comune beneficiario erogherà l'importo della compensazione ambientale ricevuta, ovvero avvalendosi di società in house, nel rispetto della normativa vigente. In ogni caso l'erogazione dei contributi da parte di CIDIU, di cui al successivo art. 4, avrà luogo nei confronti dei Comuni interessati.

### 4) Apporti finanziari

4.1 CIDIU si obbliga ad erogare una compensazione un tantum nella misura del 10% sull'importo dei lavori di realizzazione del lotto 4 della discarica sita nel Comune di Pianezza, località Cassagna, così come risulta dal Piano Economico finanziario presentato da CIDIU spa in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale.

4.2 L'importo complessivo della compensazione ammonta a 831.000 euro e verrà erogato da CIDIU pro quota ai Comuni di Pianezza, Collegno e Druento, con la seguente modalità:

-la prima tranche, pari al 50% dell'importo complessivo, entro il 31 ottobre 2010;

-la seconda ed ultima tranche pari al 50% entro il 31 dicembre 2010.

4.3 A ciascun Comune per gli interventi indicati nel PSAA CIDIU spa erogherà le quote nell'ammontare riportato nella tabella seguente:

Comune	Ripartizione compensazione un tantum	I tranche	II tranche
Pianezza	290.000	145.000	145.000
Collegno	270.500	135.250	135.250
Druento	270.500	135.250	135.250
<b>TOTALI</b>	<b>831.000</b>	<b>415.500</b>	<b>415.500</b>

### 5) Garanzie in favore di CIDIU spa

5.1 Qualora sopravvengano ragioni di oggettiva impossibilità di completa realizzazione del lotto 4 dell'impianto prima del collaudo dell'intero invaso per cause non imputabili a CIDIU, si conviene che CIDIU non sia obbligata al pagamento delle ulteriori quote di compensazione ambientale ancora da erogare sulla base dello stato della procedura, con estinzione del relativo obbligo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1256 cod. civ..

5.2. Ognuno dei beneficiari, si impegna a:

- iscrivere le somme trasferite da CIDIU nei rispettivi bilanci di previsione come "trasferimenti vincolati per la realizzazione degli interventi di compensazione connessi alla realizzazione del lotto 4 della discarica sita nel Comune di Pianezza, località Cassagna" - inserire le opere contenute nel PSAA nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

- rendicontare semestralmente a CIDIU e, per conoscenza, al Collegio di Vigilanza, di cui al successivo art. 9, le spese sostenute in conto alle quote di contributo erogate;

5.3. Qualora sopravvengano ragioni di oggettiva impossibilità di realizzazione delle opere contenute nel PSAA, su richiesta di uno dei sottoscrittori del presente Accordo di programma, potrà essere attivata la procedura di modifica dell'Accordo stesso con le modalità di cui al successivo art. 11.

### 6) Varianti ed economie

6.1 I Comuni, in fase di progettazione e di realizzazione dei singoli interventi, possono distribuire diversamente tra gli interventi previsti nel PSAA gli importi del contributo di compensazione a ciascuno di essi assegnato, anche con riferimento ai ribassi di gara da utilizzare per le varianti, senza che ciò comporti modifiche o integrazioni al presente Accordo.

6.2 I fondi eventualmente risparmiati nell'attuazione del presente Accordo potranno essere utilizzati per interventi che costituiscano completamente di quanto previsto o di altri interventi, a condizione che siano rispettati i criteri generali del Piano Strategico di Azione Ambientale e la ripartizione determinata fra i diversi Comuni, senza che siano necessarie modifiche o integrazioni all'Accordo stesso.

6.3 I ribassi di gara potranno essere utilizzati per varianti, nel rispetto della disciplina di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006.

6.4 Le eventuali somme non utilizzate, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 6.2, verranno restituite a CIDIU.

### 7) contributo commisurato al volume dell'attività, previsto dalla L.R. 24/02

7.1 Il contributo commisurato al volume dell'attività, previsto dall'art. 16 della L.R. 24/02., e pari a complessivi 5,16 euro/t. viene così suddiviso tra i Comuni:

- 4,16 euro/t. al Comune di Pianezza,
- 0,70 euro/t. al Comune di Collegno,
- 0,30 euro/t. al Comune di Druento

7.2 I contributi saranno versati da CIDIU spa entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono

state effettuate le operazioni di conferimento dei rifiuti.  
7.3 Gli importi potranno essere rivalutati annualmente secondo le modalità di cui all'art. 16 comma 8 L.R. 24/02.

#### 8) Altri obblighi di CIDIU spa

CIDIU spa si impegna ad inserire nei contratti di conferimento una clausola specifica contenente l'obbligo di non accedere all'impianto, da parte dei mezzi che conferiscono rifiuti, provenienti dall'esterno del proprio bacino di riferimento, attraverso l'abitato della Frazione Savonera di Collegno, la S.S. 24, la S.P. 8 e la S.P. 176, ma di transitare attraverso la tangenziale, C.so Regina ed il suo prolungamento e Via Assietta.

#### 9) Vigilanza e poteri sostitutivi

9.1 La vigilanza sull'attuazione del presente accordo di programma, secondo quanto previsto dall'art. 34 del decreto legislativo 267/00 e s.m.i., è attribuita al Collegio di Vigilanza, presieduto dal Direttore Tecnico di ATO-R, o suo delegato, e composto dai rappresentanti nominati da ciascuno dei sottoscrittori dell'Accordo.

9.2 Il Collegio è dotato di poteri sostitutivi a norma della stessa disposizione di legge.

9.3 Il Collegio delibera a maggioranza dei suoi componenti. Esso si riunisce con cadenza almeno semestrale e la prima riunione è indetta entro sei mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo. I sottoscrittori si impegnano a sottoporre tempestivamente al Collegio ogni atto o documento ritenuto rilevante per i compiti di vigilanza, ed a conformarsi alle direttive da esso impartite per la corretta attuazione dell'Accordo.

#### 10) Vincolatività dell'accordo

10.1 I sottoscrittori si obbligano a rispettare il presente Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

10.2 Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

#### 11) Modifiche dell'Accordo

11.1 Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

11.2 Non costituiscono modifiche dell'Accordo eventuali altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente atto e che non ne limitino l'operatività

#### 12) Durata

12.1 Il presente accordo dura fino al collaudo finale di tutti gli interventi in esso previsti.

#### 13) Controversie

13.1 Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra i sottoscrittori in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 7.

13.2 Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione entro 30 giorni, è facoltà di ciascuna delle parti adire la competente sede giurisdizionale.

#### 14) Approvazione e pubblicazione dell'Accordo

14.1 Il presente accordo è approvato, a norma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., mediante provvedimento del Presidente della Provincia di Torino, il quale ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Torino, 29 ottobre 2010

Letto, confermato e sottoscritto in originale

Allegato A (omissis)

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Regione Piemonte

Settore Programmazione del settore terziario commerciale  
**Insedimento commerciale - nel Comune di Alessandria (AL) - Area ex zuccherificio Soc. Esselunga e Coopsette. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2, l.r. 14/12/1998, n. 40.**

In data 06.12.2010, il dott. Carlo Salza in qualità di amministratore delegato della Società Esselunga spa con sede legale nel Comune di Milano (MI), Via Vittor Pisani 20 e il dott. Amer El Abed in qualità di procuratore speciale della Società Coopsette Soc. Coop., con sede nel Comune di Castelnuovo Sotto (RE), Via San Biagio 75, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 – Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Parco commerciale in località Spinetta Marengo, Area ex zuccherificio" da localizzarsi nel Comune di Alessandria (AL), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 39523 in data 06.12.2010) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9.30 ÷ 12.00), per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 30 giorni a decorrere dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a

disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni – Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore  
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

**Definizione dell'area di salvaguardia delle tre nuove sorgenti denominate, rispettivamente, "Cortignasco", "Pidella" e "Ruggiun", ubicate nel Comune di Cra-veggia (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.**

*Oggetto:* definizione dell'area di salvaguardia delle tre nuove sorgenti denominate, rispettivamente, "Cortignasco", "Pidella" e "Ruggiun", ubicate nel Comune di Cra-veggia (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

*Data di ricevimento dell'istanza:* 10 dicembre 2010

*n. protocollo:* 39911

*n. assegnato alla pratica:* 435

*Responsabile del procedimento:*

Direzione Ambiente – Settore Servizio Idrico Integrato  
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

*Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte:* 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

*Ufficio per la visione degli atti del procedimento:* Settore Servizio Idrico Integrato – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

*Per informazioni sul procedimento:*

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

*Organo competente all'adozione del provvedimento finale:* Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

**Definizione dell'area di salvaguardia del campo pozzi ubicato in località Alpe Vaulunga, nel Comune di**

**Madonna del Sasso (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.**

*Oggetto:* definizione dell'area di salvaguardia del campo pozzi ubicato in località Alpe Vaulunga, nel Comune di Madonna del Sasso (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

*Data di ricevimento dell'istanza:* 10 dicembre 2010

*n. protocollo:* 39905

*n. assegnato alla pratica:* 460

*Responsabile del procedimento:*

Direzione Ambiente – Settore Servizio Idrico Integrato  
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

*Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte:* 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

*Ufficio per la visione degli atti del procedimento:* Settore Servizio Idrico Integrato – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

*Per informazioni sul procedimento:*

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

*Data di conclusione del procedimento:* novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

*Organo competente all'adozione del provvedimento finale:* Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

**L.R. 40/1998. Istanza 02/11/2010 della R.M. Ricerche Minerarie srl di rinnovo con ampliamento e riduzione di area della Concessione mineraria "Fornaccio" nell'ambito dei Comuni di Lozzolo, Roasio (VC) e Villa del Bosco (BI).**

In data 2 novembre 2010 il proponente Sig.a Gianna Rosati, in qualità di Amministratore della Società R.M. Ricerche Minerarie s.r.l., con sede legale in Lozzolo (VC) – Via Virauda n. 2, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12 comma 2 lettera a) della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Rinnovo con ampliamento e riduzione di area della Concessione mineraria denominata "Fornaccio" sita nell'ambito dei Comuni di Lozzolo, Roasio (VC) e Villa del Bosco (BI), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 2 novembre 2010.

In data 19 novembre 2010 ha perfezionato gli adempimenti inerenti l'informazione al pubblico, con la pubblicazione di un avviso integrativo sul quotidiano "La Stampa" determinando così l'inizio della fase di valutazione.

Il progetto riguarda il rinnovo con ampliamento e riduzione di area della miniera denominata "Fornaccio" sita in territorio dei Comuni di Lozzolo, Roasio (VC) e Villa del Bosco (BI); l'area richiesta in autorizzazione si estende per una superficie di circa 220.854 metri quadri; il volume complessivo di scavo ammonta a circa 3.400.000 metri cubi da coltivare nell'arco temporale di dieci anni.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, in Torino (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per sessanta giorni a partire dalla data del 19 novembre 2010. Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data del 19 novembre 2010, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Piero Della Giovampaola - tel. 011/432.4495 – Direzione Attività Produttive - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Michelangelo Gilli – tel. 011/432.2507 del medesimo Settore.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale Attività Produttive  
Giuseppe Benedetto

## STATUTI ENTI LOCALI

Unione di Comuni "Sei in Langa"- Neive (Cuneo)  
**Statuto dell'Unione di Comuni "Sei in Langa".**

### TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI E PRINCIPI FONDAMENTALI

#### Art. 1 - Oggetto

1 - L'Unione dei Comuni di Barbaresco, Camo, Castiglione Tinella, Mango, Neive, Neviglie e Treiso, denominata "Sei in Langa" e nel prosieguo indicata solo come "Unione" è costituita per libera adesione dei Comuni partecipanti espressa dai rispettivi consigli comunali, in attuazione dell'Art. 32 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e smi, per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e di servizi, quali individuati nel presente statuto.

1 bis – L'Unione, costituita da Comuni il cui territorio è

collinare, costituisce una "comunità collinare" ai sensi della L.R. 28.02.2000, n. 16.

2 - L'Unione è ente locale ed è pertanto dotata di autonoma soggettività giuridica, nell'ambito dei principi della Costituzione e della legge, nonché delle norme del presente statuto.

3 - Elementi costitutivi dell'Unione sono la popolazione ed il territorio dei Comuni partecipanti.

#### Art. 2 - Finalità

1 - L'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni esercita in forma associata, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, le seguenti funzioni e servizi esistenti nel proprio ambito:

\* Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, comprendente le seguenti attività:

- Controllo di gestione
- Tributi
- Anagrafe relativamente al rilascio della carta di identità elettronica
- Informatizzazione degli uffici e delle attività degli Enti associati

\* Funzioni di polizia locale

\* Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

- Biblioteche, musei, pinacoteche
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale

\* Funzioni nel campo turistico

- Servizi turistici
- Manifestazioni turistiche

\* Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

- Servizi di protezione civile
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente – Ambiente ed aree protette di rilievo locale.
- Servizio di cattura e custodia cani randagi.

\* Funzioni nel settore sociale

• Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona – politiche giovanili

2 - Le modalità e i tempi di concreta attuazione per ognuno dei servizi sopra elencati verranno stabiliti con apposita delibera programmatica del Consiglio dell'Unione che preveda da un lato lo studio analitico di risorse umane e strumentali esistenti presso ciascuno dei Comuni partecipanti, e dall'altro la ricognizione delle necessità di servizio di ognuno di essi, sulla base di ciò, la delibera predisporrà gli interventi, gli investimenti e la dotazione organica necessari per garantire su scala intercomunale i servizi in conformità con gli standards richiesti operando la contestuale ripartizione dei costi.

3 - All'Unione possono essere attribuiti ulteriori servizi e funzioni con deliberazione modificativa del presente Statuto da adottarsi da tutti i consigli dei comuni aderenti.

4 - L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, solidarietà, sussidiarietà, trasparenza, efficienza ed economicità.

5 - L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

6 - Sono obiettivi prioritari dell'Unione:

a) la promozione dello sviluppo socio-economico attraverso l'equilibrato assetto del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;

b) l'armonizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;

c) la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio ambientale, linguistico, storico, artistico e culturale dei comuni partecipanti;

d) l'osservanza del principio di pari opportunità tra i due sessi, nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni;

e) il conseguimento dell'autogoverno;

f) la progressiva integrazione tra i Comuni al fine di gestire con efficienza ed efficacia l'intero territorio.

7 - L'Unione quale "Comunità collinare" ai sensi della L.R. 28.02.2000, N. 16 si impegna ad attuare i principi e le finalità indicate dalla suddetta legge.

#### *Art. 3 - Programmazione e cooperazione*

1 - L'Unione adegua la propria azione, per il perseguimento degli obiettivi di sua competenza, ai metodi della programmazione e della collaborazione con gli altri livelli di governo, curando in particolare il raccordo tra i propri strumenti e quelli di competenza degli altri enti pubblici operanti sul territorio.

2 - I rapporti con i comuni, con la provincia e con la regione si uniformano ai principi di cooperazione e di pari ordinazione, nel reciproco rispetto delle relative sfere di autonomia.

#### *Art. 4 - Risorse finanziarie*

1 - L'Unione ha autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi di finanza pubblica, fondata sulla certezza di risorse proprie e di risorse trasferite.

2 - L'Unione dispone di autonomia impositiva propria in materia di tasse, tariffe e contributi afferenti i servizi gestiti direttamente.

3 - Le risorse occorrenti per il funzionamento dell'Unione sono reperite, oltretutto con i proventi propri di cui al comma 1, attraverso le contribuzioni di Regione, Provincia ed altri enti pubblici attribuite in forza di legge o per l'esercizio di attività delegate o trasferite, o ad altro titolo.

4 - I comuni aderenti all'Unione assicurano il pareggio finanziario dell'ente attraverso trasferimenti effettuati secondo criteri direttamente proporzionali alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.

5 - I trasferimenti di cui al comma 4 sono di norma disposti a consuntivo, a presentazione di idonea certificazione da parte del Presidente e del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione. I comuni aderenti possono, ove ne ricorrano i presupposti, disporre anticipazioni in corso di esercizio in relazione alle necessità emergenti ed in rapporto alla propria quota di adesione.

#### *Art. 5 - Sede dell'Unione*

1 - L'Unione ha sede nel comune di Neive in Piazza Italia, 1.

2 - Le adunanze degli organi collegiali si tengono, di norma, presso la sede dell'Unione.

3 - I suoi organi ed uffici possono, rispettivamente, riunirsi ed avere sede operativa anche in luoghi diversi, purché compresi nell'ambito del territorio dell'Unione.

4 - Presso la sede dell'Unione è individuato apposito spazio, aperto al pubblico, da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi.

#### *Art. 6 - Stemma e gonfalone*

1 - L'Unione in ogni suo atto e nel sigillo può fregiarsi con il nome di *Sei in Langa* e con lo stemma da adottare con apposito atto del Consiglio.

2 - Nelle cerimonie ufficiali, nonché in ogni altra pubblica ricorrenza, può essere esibito il gonfalone dell'Unione, accompagnato dal presidente o suo delegato.

3 - L'utilizzo e la riproduzione dei predetti simboli, al di fuori dei fini istituzionali, sono vietati.

#### *Art. 7 - Adesioni all'Unione*

1 - Dopo la costituzione, il consiglio dell'Unione può accettare l'adesione di altri Comuni che ne facciano richiesta a mezzo di deliberazione del consiglio comunale proponente assunta con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2 - La richiesta deve essere sottoposta, entro sessanta giorni, all'esame del Consiglio dell'Unione, che decide sulla sua ammissibilità, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3 - L'ammissione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, a condizione che, entro lo stesso termine, i consigli comunali di tutti gli enti aderenti, compreso l'istante, approvino il nuovo statuto dell'Unione con le modalità di cui all'art. 1 del presente statuto.

4 - E' data facoltà al consiglio dell'Unione, per gli eventuali conferimenti assegnati in dotazione all'Unione, di esigere dall'ente istante quote di partecipazione da definirsi con l'atto di ammissione di cui al comma 2 e secondo i criteri di cui all'art. 4 - comma 4.

#### *Art. 8 - Scioglimento dell'Unione*

1 - L'Unione si scioglie quando la metà dei consigli dei comuni partecipanti abbiano, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, deliberato di recedere dall'Unione stessa.

2 - Nei casi di cui al comma precedente, lo scioglimento ha efficacia sei mesi dopo il verificarsi delle condizioni originanti. Nel suddetto periodo, il consiglio dell'Unione ed i consigli dei comuni partecipanti prendono atto della manifestata volontà di scioglimento. Contestualmente il presidente pro-tempore assume le funzioni di commissario liquidatore con tutti i poteri previsti dalla legge per la chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente.

3 - L'Unione si scioglie altresì ove ricorrano, in quanto applicabili, le fattispecie previste dall'articolo 141 del T.U.E.L.

4 - Nei casi di scioglimento il personale dell'Unione viene convenzionalmente attribuito alle dotazioni organiche dei comuni partecipanti. In difetto di accordo provvede il Presidente liquidatore. I dipendenti dell'Unione, originariamente trasferiti dai Comuni partecipanti, tornano in questi casi a far parte della dotazione organica di questi ultimi.

#### *Art. 9 - Recesso dall'Unione*

1 - Ogni comune partecipante all'Unione può recedere uni-

lateralmente, con provvedimento consiliare adottato con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2 - Il comune recedente deve darne comunicazione, entro il mese di giugno, al consiglio dell'Unione, che ne prende atto. Il recesso è efficace dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata data comunicazione.

3 - Il recesso non deve recare nocumento all'Unione. All'uopo tutti gli oneri pluriennali in corso continuano ad essere sostenuti con la partecipazione del comune recedente fino all'estinzione degli stessi.

4 - E' consentito al comune recedente di affrancare i medesimi, in tutto o in parte, fatti salvi i diversi accordi conclusi con il consiglio dell'Unione.

5 - Il recesso comporta automaticamente la rinuncia a tutti i diritti afferenti le attività patrimoniali esistenti all'atto del recesso o che in futuro avessero a realizzarsi.

#### *Art. 10 - Attività regolamentare*

1 - L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività attraverso appositi regolamenti, adottati a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio, nel rispetto dei principi dettati dalla legge e dallo statuto.

2 - Entro sei mesi dalla nomina del Consiglio dell'Unione, lo stesso approva il regolamento di contabilità, il regolamento per la disciplina dei contratti ed il regolamento per il funzionamento degli organi. Entro lo stesso termine la Giunta dell'Unione adotta il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Nelle more dell'approvazione si applicano le norme dettate nei regolamenti vigenti nel comune sede dell'Unione.

## TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

#### *Art. 11 - Organi dell'Unione*

1 - Sono organi dell'Unione: il consiglio, il presidente, la giunta.

#### Capo I

#### IL CONSIGLIO

#### *Art. 12 - Status degli amministratori dell'Unione*

1 - Ai componenti il consiglio e la giunta, nonché al presidente dell'Unione si applicano le norme previste per i casi di ineleggibilità e di incompatibilità rispettivamente dei consiglieri comunali, degli assessori e dei sindaci.

2 - Agli stessi amministratori si applicano, in quanto compatibili, le norme dettate dal Titolo II – Capo IV del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i..

#### *Art. 13 - Composizione, elezione e durata del Consiglio*

1 - Il Consiglio dell'Unione è l'espressione dei comuni partecipanti per la gestione delle funzioni e dei servizi associati, determina l'indirizzo politico dell'Unione stessa ed esercita il controllo politico-amministrativo, adottando gli atti fondamentali previsti dalla legge per i consigli comunali.

2 - Il Consiglio è composto dal sindaco e due rappresentanti, di cui uno di minoranza ove presente, per ciascun Comune partecipante. Qualora nel Consiglio di un Comune non sia rappresentata la minoranza consiliare i rappresentanti del Comune saranno tutti espressi dalla maggioranza consiliare.

3 - Ciascun consiglio comunale provvede ad eleggere i

propri rappresentanti tra i propri componenti e tra i membri della giunta comunale con il sistema del voto limitato.

4 - La nomina deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione dell'Unione e, successivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni consiglio comunale o dalla data di ammissione all'Unione del nuovo ente.

5 - I componenti il consiglio restano in carica sino alla scadenza del loro mandato, e comunque sino all'assunzione della carica da parte dei nuovi rappresentanti del comune.

6 - Nei casi di dimissioni, decadenza, rimozione e sospensione di un componente eletto nel consiglio dell'Unione, il consiglio comunale interessato lo sostituisce nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza.

#### *Art. 14 - Consiglieri*

1 - Sono attribuiti ai consiglieri dell'Unione i diritti e i doveri stabiliti dalla legge per i consiglieri comunali. In particolare hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Unione, nonché dai concessionari di servizi, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Il regolamento disciplina le modalità di esercizio di tale diritto allo scopo di conciliare le prerogative dei consiglieri con le esigenze della funzionalità amministrativa. Inoltre, i consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nella competenza del consiglio, nonché di interrogazione e mozione.

2 - Per i consiglieri che non intervengono alle sedute per tre sedute consecutive senza giustificati motivi, il presidente dell'Unione avvia, con la contestazione delle assenze, il procedimento di decadenza.

3 - Il consigliere viene invitato a giustificare per iscritto le assenze entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica della contestazione. Nella prima seduta utile successiva, il consiglio valuta le giustificazioni addotte e, a maggioranza dei consiglieri assegnati, decide se accoglierle o pronunciare la decadenza. Il silenzio mantenuto dal consigliere sulla contestazione è equiparato alle assenze ingiustificate.

4 - Sono cause giustificative delle assenze: le malattie, i motivi inderogabili di lavoro, l'eccessiva distanza dalla sede dell'Unione per motivi contingenti, qualsiasi altra motivazione atta a dimostrare la inequivocabile volontà del consigliere di portare a termine il mandato.

5 - I consiglieri non residenti nell'Unione, al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle notifiche loro dirette, sono tenuti ad eleggere domicilio nel territorio dell'Unione.

#### *Art. 15 - Organizzazione del Consiglio*

1 - Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale, che esercita nei modi indicati da statuto e regolamento.

2 - Il consiglio adotta il regolamento a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Con la stessa maggioranza il consiglio provvede alle eventuali modificazioni del regolamento stesso.

3 - La presidenza del consiglio compete al presidente dell'Unione e, in sua assenza o impedimento, a chi ne fa le veci.

#### *Art. 16 - Competenze del Consiglio*

1 - Il Consiglio definisce l'indirizzo dell'Unione, esercita

il controllo politico sull'amministrazione e la gestione, anche indiretta, dell'Unione stessa e adotta, per l'esercizio delle funzioni e servizi di propria competenza, gli atti attribuiti dalla legge ai consigli comunali.

2 - Nell'ambito dell'attività di indirizzo il consiglio approva direttive generali, anche a conclusione di sessioni indette su particolari materie, in relazione alla propria attività istituzionale. Esso può impegnare la giunta a riferire sull'attuazione di specifici atti di indirizzo.

3 - L'attività di controllo del consiglio si realizza principalmente mediante l'esercizio dei diritti da parte dei singoli consiglieri, in conformità al presente statuto.

4 - Il Consiglio, nella sua prima seduta dopo la costituzione, procede alla elezione del presidente dell'Unione, da scegliersi tra i componenti sindaci del consesso.

5 - Nella seduta successiva, da tenersi entro quarantacinque giorni, il presidente, sentita la giunta, presenta le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

6 - Ai fini di cui al presente articolo, si intende per prima seduta quella convocata per la costituzione dell'Unione, nonché tutte quelle convocate per la necessaria elezione di un nuovo presidente.

7 - La convocazione della prima seduta del consiglio è disposta e presieduta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti, entro trenta giorni dalla cessazione del presidente in carica.

8 - Nella prima seduta del Consiglio dell'Unione, le funzioni del Segretario verbalizzante sono svolte dal Segretario del Comune designato come sede dell'Unione stessa.

#### *Art. 17 - Adunanze*

1 - Il Presidente rappresenta, convoca e presiede il consiglio e ne formula l'ordine del giorno.

2 - La convocazione può essere richiesta da uno dei sindaci o da un quinto dei consiglieri in carica, nel qual caso il presidente è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché, corredate da proposte di deliberazione.

3 - Le sedute del consiglio sono pubbliche e le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvi i casi indicati dal regolamento. La trattazione di argomenti che comportino valutazioni ed apprezzamenti su persone non è pubblica e la votazione si tiene a scrutinio segreto.

4 - Il regolamento disciplina il quorum strutturale ed ogni altra modalità per la validità delle sedute, per l'adozione delle singole deliberazioni e per la partecipazione dei cittadini.

5 - Le deliberazioni del consiglio sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

## Capo II IL PRESIDENTE

#### *Art. 18 - Elezione, cessazione*

1 - La carica di presidente è ricoperta, a turno, dai sindaci dei comuni associati.

2 - Ciascun turno di presidenza ha durata di diciotto mesi.

3 - Il consiglio dell'Unione nomina il presidente a scrutinio palese.

4 - La successione nella carica avviene col seguente ordine: Treiso, Mango, Neviglie, Neive, Barbaresco, Castiglione Tinella, Camo.

5 - Il presidente in carica all'atto di approvazione della modifica statutaria che introduce le modificazioni al presente articolo osserva il primo dei turni di presidenza di cui ai precedenti commi.

6 - Il presidente e la giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.

7 - La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, contenere la proposta di un sindaco candidato alla presidenza e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

8 - L'approvazione della mozione comporta la decadenza del presidente.

9 - Qualora il mandato del sindaco, presidente in carica, termini prima dello scadere del turno di presidenza, assume la presidenza il sindaco del medesimo Comune neoeletto fino allo scadere del diciottesimo mese.

#### *Art. 19 - Competenza*

1 - Il presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il consiglio e la giunta sovrintende alle attività di controllo sul funzionamento dei servizi e degli uffici ed assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa.

2 - Il presidente, quale organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione, esercita i poteri e le altre funzioni attribuitigli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3 - Il presidente interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa dell'Unione sulla base delle linee programmatiche di mandato presentate al consiglio. Nell'esercizio delle proprie competenze, il presidente:

a) coordina e stimola l'attività dei componenti la giunta e ne mantiene l'unità di indirizzo politico, finalizzato alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato;

b) nell'ambito della dotazione organica, attribuisce gli incarichi dirigenziali, tenuto conto delle professionalità esistenti nell'Ente e sentito il parere della Giunta. Nei casi di vacanza dei posti in organico, per gli incarichi di direzione, la copertura dei posti può avvenire con contratti di diritto privato, a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla legge sul pubblico impiego per la qualifica di dirigente;

c) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive ed indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente;

d) nomina il segretario dell'Unione;

e) promuove, assume o può aderire ad iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

f) promuove direttamente o avvalendosi del segretario, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Unione;

g) stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno del consiglio e della giunta;

h) ha facoltà di delegare ai componenti della giunta i poteri che la legge e lo statuto gli attribuiscono. In partico-

lare il presidente può delegare ai singoli assessori il compito di sovrintendere ad un determinato settore di amministrazione o a specifici progetti. L'attività di sovrintendenza si traduce in una articolata specificazione degli indirizzi e nell'esercizio del potere di controllo;

i) autorizza le missioni dei componenti degli organi collegiali e del segretario.

#### Art. 20 - Vicepresidente

1 - Il vicepresidente è il componente della giunta che a tale funzione viene designato dal presidente, per sostituirlo in caso di assenza o impedimento.

2 - Il vicepresidente è designato nella persona del sindaco del comune che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18, dovrà ricoprire la carica di presidente nel mandato successivo.

3 - Quando il vicepresidente sia impedito, il presidente è sostituito dal componente della giunta più giovane.

### Capo III LA GIUNTA

#### Art. 21 - Composizione, nomina e cessazione

1 - La giunta è composta dal presidente e dai Sindaci degli altri Comuni partecipanti, i quali possono in via permanente delegare il vicesindaco o un consigliere comunale che faccia parte del consiglio dell'unione.

2 - Le dimissioni di uno o più componenti sono rassegnate al presidente per iscritto e contestualmente comunicate al segretario dell'ente. In sua vece verrà nominato il Vicesindaco dell'Ente

3 - In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Presidente, la giunta decade. Sino all'elezione del nuovo presidente, la Giunta rimane in carica e le funzioni del presidente sono svolte dal vice presidente.

#### Art. 22 - Competenza

1 - La giunta collabora con il presidente nel governo dell'Unione per l'attuazione del programma amministrativo, provvedendo, attraverso deliberazioni collegiali, a:

a) svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del consiglio ed a predisporre gli atti nei casi indicati dalla legge e dallo statuto;

b) dare attuazione alle linee programmatiche di mandato, presentate al consiglio, mediante atti di carattere generale indicanti priorità, mezzi da impiegare e criteri da seguire, nell'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali, da parte dei responsabili di servizio;

c) adottare i regolamenti relativi all'ordinamento degli uffici e dei servizi e per l'accesso agli impieghi, oltre che i provvedimenti relativi alla determinazione o variazione della dotazione organica, all'applicazione dei C.C.N.L ed alla stipulazione dei contratti decentrati, alla determinazione degli obiettivi e dei "budgets" di risorse da assegnare ai servizi;

d) riferire al consiglio sulla propria attività, con frequenza annuale o secondo la diversa periodicità dallo stesso stabilita;

e) adottare gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi.

#### Art. 23 - Funzionamento

1 - La giunta provvede con proprie deliberazioni a disci-

plinare le modalità (convocazione, ordine del giorno) e gli altri aspetti del proprio funzionamento non regolamentato dalla legge e dallo statuto.

2 - Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti.

3 - Le adunanze non sono pubbliche.

4 - Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto e sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

### CAPO IV Consulte degli amministratori

#### Art. 24 - Composizione e funzioni.

1 - Il presidente può nominare, per trattare determinate e specifiche materie, consulte formate dagli amministratori dei comuni associati competenti nella materia trattata.

2- Nell'atto di nomina il presidente determina la composizione della consulta, l'argomento da trattare, i tempi ed i modi con i quali la consulta dovrà relazionare al presidente medesimo o alla giunta dell'unione o al consiglio dell'unione.

3 - La prima riunione della consulta è convocata dal presidente, successivamente essa verrà convocata e i suoi lavori diretti dal presidente della consulta stessa eletto nella prima seduta. Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente dell'unione designato dal presidente dell'unione.

### TITOLO III L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE

#### Capo I LA GESTIONE DELL'UNIONE

#### Art. 25 - Principi e criteri di gestione

1 - L'Unione ispira l'organizzazione degli uffici e del personale a criteri d'autonomia, funzionalità ed economicità di gestione allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

2 - L'attività dell'amministrazione s'ispira al criterio di separare e distinguere le funzioni d'indirizzo e controllo politico-amministrativo, esercitate dagli organi politici dell'ente, da quella di gestione, svolta dal direttore o dal segretario e dai funzionari, nelle forme e secondo le regole dettate dal presente statuto e dai regolamenti.

3 - La gestione si sostanzia nello svolgimento delle funzioni finanziarie, tecniche e amministrative strumentali ai risultati da conseguire.

4 - La tecnostuttura indicata al secondo comma esercita, ai sensi della legge, dello statuto e del regolamento, le proprie competenze attraverso poteri decisionali in ordine alla scelta dei mezzi e all'utilizzo delle risorse disponibili, al fine di conseguire i risultati attesi.

5 - L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati tra loro per conseguire gli obiettivi assegnati.

#### Art. 26 - Personale

1 - L'Unione promuove il miglioramento delle prestazio-

ni del personale attraverso la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ed opera per l'ottimizzazione della qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.

2 - Il miglioramento delle prestazioni del personale viene perseguito anche mediante l'uso diffuso di strumenti informatici negli uffici e la loro connessione ed integrazione ai sistemi informatici e statistici pubblici, e con la responsabilizzazione dei dipendenti.

3 - La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente ed alla contrattazione anche decentrata che danno esecuzione alle leggi ed allo statuto. Il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in particolare, disciplina:

- a) la struttura organizzativo-funzionale;
- b) la dotazione organica;
- c) le modalità di assunzione e cessazione dal servizio;
- d) gli strumenti e le forme dell'attività di raccordo e di coordinamento tra i responsabili della gestione.

4 - I regolamenti stabiliscono, altresì, le regole per l'amministrazione dell'Unione, che deve essere improntata ai principi operativo-funzionali, di seguito indicati, tesi ad assicurare economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa:

- a) organizzazione del lavoro per programmi, progetti e risultati e non per singoli atti;
- b) analisi della produttività e del grado di efficacia della attività svolta da ciascuna unità dell'apparato, improntando l'organizzazione del lavoro alla massima flessibilità del personale ed alla massima duttilità delle strutture;
- c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

La dotazione organica dell'Unione, predisposta o modificata con delibera della Giunta sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio ai sensi dell'art. 2 comma 2 del presente statuto, sarà coperta in prima analisi con i dipendenti dei Comuni partecipanti e tramite procedure di assunzione previste dalla legge per i posti risultanti vacanti. Ove è possibile, nell'organizzazione del servizio gli organi gestionali competenti disporranno che il personale dipendente proveniente dai Comuni partecipanti, preli servizio presso la sede di servizio originaria.

## Capo II ORGANI BUROCRATICI

### *Art. 27 - Il direttore: funzioni e nomina*

1 - Il Presidente, previa delibera della Giunta, può nominare un Direttore, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, scegliendolo tra esperti in materie tecniche o amministrative.

2 - Al Direttore sono assegnati tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi politici, da perseguirsi secondo le modalità previste dalla legge, dal presente statuto, dai regolamenti, dagli atti di carattere generale o specifico degli organi politici.

3 - Il Direttore, in particolare, esercita le seguenti funzioni:

- a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal

Presidente, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Presidente e dalla Giunta;

c) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

d) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Presidente eventuali provvedimenti in merito.

### *Art. 28 - Il segretario*

1 - Il segretario è nominato dal presidente dal quale dipende funzionalmente, tra i segretari in servizio in almeno uno dei comuni aderenti con contratto a tempo determinato ed ha diritto ad una specifica indennità.

2 - Il segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente. Sovrintende all'attività dei funzionari e ne coordina l'attività, con poteri di sostituzione in caso d'inerzia degli stessi. Dirime i conflitti di competenza che possono insorgere tra gli uffici e segnatamente tra i funzionari, nei confronti dei quali può proporre l'adozione delle misure previste dall'ordinamento.

3 - Assolve a tutte le funzioni conferite dal presidente, fatte salve quelle gestionali assegnate al direttore generale, qualora nominato. Se le funzioni di direttore generale sono conferite al Segretario, allo stesso compete un trattamento economico aggiuntivo, secondo la contrattazione collettiva di comparto.

### *Art. 29 - Consulta dei responsabili di servizio*

1 - I responsabili di servizio sono riuniti in consulta per svolgere funzioni ausiliarie e consultive degli organi eletti e degli organi di controllo interno in materia d'organizzazione e gestione amministrativa dell'ente.

2 - La consulta è convocata e presieduta dal segretario. Alle riunioni della consulta possono partecipare il presidente ed i componenti della giunta.

3 - La consulta concorre all'attività di programmazione della gestione economica e finanziaria nonché alla organizzazione dell'ente formulando parere preventivo su:

- a) bilancio e relative variazioni;
- b) piano esecutivo di gestione e piano degli obiettivi;
- c) dotazioni organiche;
- d) ogni altra materia prevista dai regolamenti.

### *Art. 30 - Responsabili di servizio*

1 - I responsabili dei servizi, con l'osservanza dei principi e criteri fissati dall'ordinamento, svolgono le funzioni ed i compiti previsti dalla legge per i dirigenti e provvedono alla gestione dell'Unione, assolvendo alle funzioni definite, per ciascuno di loro, nel provvedimento di incarico e nel regolamento.

2 - Ai responsabili dei servizi è attribuita, in base alla legge ed al complesso normativo locale, l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo,

allorché tale attività non sia espressamente riservata, dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ad altri organi dell'ente. Le norme regolamentari si uniformano al principio che a fronte di ciascuna delle suddette competenze poste in capo ai funzionari, sia correlata la conseguente assunzione di responsabilità.

3 - I responsabili preposti ai singoli servizi dell'ente rispondono tanto della legalità, correttezza amministrativa, efficienza, economicità ed efficacia dell'attività svolta, quanto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dagli organi elettivi.

*Art. 31 - Incarichi di responsabile di servizio e contratti a tempo determinato*

1 - Il presidente, su proposta del direttore o del segretario e sentita la Giunta, prepone ai singoli servizi dipendenti o funzionari della qualifica apicale, con incarico di direzione, revocabile in qualunque tempo. Gli incarichi sono affidati ispirandosi a criteri di trasparenza e professionalità.

2 - La copertura dei posti di responsabile di servizio con alta specializzazione può avvenire con nomina del presidente con contratto a tempo determinato di diritto pubblico, di durata non superiore al mandato del presidente. In via eccezionale e con provvedimento motivato il contratto può essere di diritto privato.

3 - I soggetti di cui al comma 2 sono scelti sulla base di "curricula" che ne comprovino l'effettiva professionalità. Il reclutamento di tale personale può anche avvenire a seguito di prove selettive.

### Capo III I SERVIZI

*Art. 32 - Gestione dei servizi*

1 - L'Unione gestisce i servizi in sintonia con i principi dettati dalla legge e dal presente statuto ed alle condizioni che assicurino la migliore efficienza, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva entro il quadro delle finalità sociali e territoriali che costituiscono obiettivo dell'Unione stessa.

2 - La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata, previa valutazione comparativa, tra le diverse forme di gestione previste dalla legge per gli enti locali.

3 - Per tutte le forme di gestione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

*Art. 33 - Trasferimento dei servizi.*

1 - L'Unione svolge, esercita ed eroga i servizi trasferitigli dai comuni nei modi e termini stabiliti da una convenzione da stipularsi con i comuni stessi.

2 - La convenzione di esercizio può essere attivata con l'adesione della maggioranza dei Comuni che compongono l'unione.

*Art. 34 - Designazioni, durata in carica e revoca di rappresentanti dell'Unione componenti di altri organi*

1 - In esecuzione degli indirizzi dettati dal consiglio, il presidente nomina i rappresentanti dell'Unione in organi di società partecipate e di altri enti, i quali relazionano semestralmente al consiglio in occasione delle sessioni dedicate al bilancio ed al rendiconto della gestione e pos-

sono essere sentiti su specifici argomenti.

2 - I rappresentanti dell'Unione in società di capitali ed in altri enti durano in carica fino alla scadenza del mandato del presidente che li ha nominati, esercitando, tuttavia, le funzioni fino alla nomina dei successori.

3 - I suddetti rappresentanti, qualora non osservino gli indirizzi definiti dall'Unione o non adempiano ai propri doveri, possono essere revocati con provvedimento motivato dal presidente, che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

4 - Gli stessi rappresentanti sono dichiarati decaduti dall'incarico da parte del presidente, quando siano sorte, dopo la nomina, cause di ineleggibilità o sia stata accertata la mancanza di requisiti soggettivi previsti per la nomina.

5 - I rappresentanti stessi dovranno essere dichiarati decaduti dal presidente, quando, verificata l'esistenza di cause di incompatibilità all'incarico, sia inutilmente trascorso il termine assegnato per rimuovere tali cause.

### Capo IV IL CONTROLLO INTERNO

*Art. 35 - Principi generali del controllo interno*

1 - Al fine di monitorare e valutare costi, rendimenti e risultati dell'attività svolta, l'ente si avvale delle seguenti tipologie di controllo:

a) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, agli adempimenti fiscali;

b) controllo interno di regolarità contabile, per garantire la corrispondenza dell'azione amministrativa ai principi dell'ordinamento finanziario e contabile;

c) controllo di gestione per verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi programmati, nell'ambito di una corretta gestione delle risorse pubbliche;

d) controllo per la valutazione del personale, per l'erogazione di compensi accessori collegati alle funzioni e per l'accertamento di eventuali responsabilità.

*Art. 36 - Organo di revisione dei conti*

1 - L'attività di vigilanza definita alla lettera a) dell'Art. 32 è svolta dall'organo di revisione dei conti.

2 - L'organo è eletto dal consiglio con le modalità stabilite dalla legge per i revisori degli enti locali; i candidati, oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, devono possedere quelli per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge stessa.

3 - Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza dell'organo di revisione. Saranno, altresì, disciplinate con il regolamento, le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle società per azioni.

4 - Nell'esercizio delle loro funzioni, l'organo di revisione può accedere agli atti e ai documenti connessi alla sfera delle proprie competenze e sentire i responsabili di

servizio dell'ente, che hanno l'obbligo di rispondere, nonché gli eventuali rappresentanti dell'Unione in qualsivoglia ente; possono presentare relazioni e documenti al consiglio.

5 - L'organo di revisione può assistere alle sedute del consiglio, e, se invitato, della giunta. Su richiesta del presidente, può prendere la parola per dare comunicazioni e fornire spiegazioni inerenti alla propria attività.

*Art. 37 - Controllo interno di regolarità contabile*

1 - Al controllo di regolarità contabile provvede il responsabile dei servizi finanziari. Il suddetto controllo è funzionale alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio, con particolare riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata.

2 - L'ente è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

3 - Il regolamento di contabilità disciplina tempi e modalità del controllo, con l'applicazione dei principi dettati dall'ordinamento.

*Art. 38 - Controllo di gestione*

1 - Il controllo di gestione si attua sulla base di parametri quantitativi, qualitativi o economici, volti a valutare l'uso delle risorse finanziarie, umane e strumentali, a comparare i costi con la qualità e quantità dei servizi erogati, a verificare il grado di funzionalità dell'organizzazione ed il grado di realizzazione degli obiettivi programmati.

2 - La funzione del controllo di gestione è assegnata ad un collegio di esperti nominati dal presidente che si avvale della collaborazione dei responsabili di servizio e della struttura operativa dei servizi finanziari.

3 - Le modalità di valutazione, gli indicatori specifici, la frequenza delle rilevazioni, i tempi per la presentazione della relazione a chiusura dell'esercizio, sono disciplinati dal regolamento.

*Art. 39 - Controllo per la valutazione del personale*

1 - Le prestazioni dei responsabili di servizio, nonché i loro comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnati sono soggetti a valutazione.

2 - Apposito nucleo di valutazione, composto da tre esperti nominati dal presidente su proposta della Giunta, annualmente verifica, anche sulla base del controllo di gestione, i risultati dell'attività amministrativa, in attuazione di criteri e procedure predeterminati con apposita deliberazione della giunta.

3 - Ai componenti del nucleo può essere affidato, con lo stesso atto di nomina, il controllo di gestione.

4 - La relazione contenente i giudizi sul personale valutato costituisce presupposto per l'erogazione dei trattamenti economici accessori che la legge o i contratti collettivi subordinano a procedure valutative.

5 - Il procedimento di valutazione è improntato, in generale, ai principi e alle garanzie dettate per il pubblico impiego ed in particolare deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) conoscenza dell'attività del valutato;
- b) partecipazione al procedimento, con acquisizione in contraddittorio delle giustificazioni dell'interessato, qua-

lora il giudizio non sia positivo.

6 - La procedura di valutazione è propedeutica all'accertamento delle responsabilità dei responsabili di servizio, disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro, con conseguente possibilità di revoca dell'incarico.

*Art. 40 - Controllo e pubblicità degli atti monocratici*

1 - Le determinazioni dei responsabili di servizio che comportano impegni di spesa sono esecutive con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal responsabile del servizio finanziario.

2 - Le determinazioni sono sottoposte al regime di pubblicazione, previsto per le deliberazioni dell'ente ed all'obbligo della comunicazione alla giunta.

## TITOLO IV

### FORME ASSOCIATIVE ED ACCORDI DI PROGRAMMA

*Art. 41 - Principi generali*

1 - L'Unione promuove le opportune forme di collaborazione e di cooperazione con le altre istanze di governo territoriale allo scopo di assicurare una più elevata efficienza dell'azione amministrativa ed adeguati standards qualitativi dei servizi pubblici da essa comunque gestiti e amministrati, sia in forma diretta che indiretta.

2 - A questo scopo l'attività dell'ente si organizza e si svolge, se necessario ed opportuno, utilizzando tutti gli strumenti di cooperazione e di collaborazione utili al perseguimento degli obiettivi.

*Art. 42 - Accordi di programma*

1 - Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata dell'Unione e di altri enti pubblici, il presidente promuove, nei casi previsti dalla legge, un accordo di programma allo scopo di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle azioni, anche grazie alla determinazione dei tempi, dei modi e dei finanziamenti relativi all'opera, all'intervento o al progetto al quale si riferisce l'accordo. L'accordo è stipulato dal presidente.

2 - L'accordo può prevedere idonei procedimenti arbitrari atti a dirimere ogni possibile controversia avente ad oggetto specifiche clausole, nonché gli opportuni strumenti di intervento sostitutivo per le eventuali inadempienze degli enti che partecipano all'accordo.

3 - Ove ne ricorrano i presupposti, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'Art. 34 del T.U.E.L.

## TITOLO V

### PARTECIPAZIONE POPOLARE

#### Capo I

#### LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL UNIONE

*Art. 43 - Associazionismo e partecipazione*

1 - Gli organi dell'Unione si avvalgono, per l'amministrazione dell'ente, della partecipazione dei cittadini ai quali sono garantite opportune forme per l'esercizio di tale facoltà, per favorire una più completa democrazia.

2 - L'Unione valorizza, altresì, le libere forme associative senza finalità di lucro, di cooperazione dei cittadini e in particolar modo quelle di volontariato sociale e promuove organismi di partecipazione.

3 - L'Unione, nel procedimento relativo all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, può consultare le associazioni che rappresentano tali categorie, nonché i soggetti portatori di interessi sociali diffusi interessati all'atto da emanarsi.

#### *Art. 44 - Istanze e petizioni*

1 - Tutti gli interessati possono rivolgere al presidente istanze su materie inerenti l'attività amministrativa.

2 - Tutti i cittadini possono in ogni caso partecipare all'attività dell'Unione inoltrando in forma collettiva petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi diffusi.

3 - Il regolamento disciplina le modalità ed i tempi per l'esame e per il riscontro delle istanze e delle petizioni di cui ai commi precedenti.

#### *Art. 45 - Proposte di atti amministrativi*

1 - Gli elettori dei comuni dell'Unione possono formulare proposte di atti deliberativi ed inoltrarli al presidente.

2 - Le proposte devono essere sottoscritte da almeno il 15 per cento degli iscritti nelle liste elettorali di ciascun comune aderente all'Unione.

3 - Le stesse, corredate dai pareri previsti per legge, debbono essere esaminate dall'organo competente entro 45 giorni dalla data di presentazione.

4 - Il regolamento stabilisce le materie e le modalità di presentazione della proposta, le forme di pubblicizzazione, di raccolta delle firme, oltre che i termini ed i soggetti cui deve essere fornita la risposta.

## Capo II

### ACCESSO DEI CITTADINI E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

#### *Art. 46 - Accesso*

1 - Nel rispetto dei principi della legge e del presente statuto il regolamento, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore dello statuto, stabilisce le modalità di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti dell'Unione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici dell'Unione stessa, nonché di intervento nei procedimenti amministrativi.

2 - Il regolamento ed i conseguenti provvedimenti attuativi devono ispirarsi al principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.

3 - Allorché un provvedimento dell'amministrazione sia tale da produrre effetti diretti nei confronti di singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di esserne informati e di intervenire nel procedimento.

4 - Il regolamento prevede che il funzionario responsabile del procedimento, disciplini tutte le modalità dell'intervento, fissi i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione debba pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

5 - Sono sottratti al diritto di accesso le categorie di atti

che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione, nonché quelle esplicitamente individuate dal regolamento.

6 - Il regolamento disciplina altresì l'istituto dell'accesso differito e detta norme per il rilascio di copie.

7 - E' in ogni caso fatta salva la facoltà per l'amministrazione di concludere accordi con i soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti da emanarsi.

#### *Art. 47 - Pubblicità degli atti e delle informazioni*

1 - Tutti gli atti dell'amministrazione o degli altri enti funzionali e dipendenti dall'Unione sono pubblici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione.

2 - L'informazione deve essere esatta, tempestiva, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere il carattere della generalità. L'Unione utilizza, per rendere reale tale pubblicità, mezzi di comunicazione moderni ed idonei a consentire una diffusione capillare delle informazioni.

3 - I cittadini hanno diritto di ottenere tutte le informazioni sullo stato degli atti, delle procedure e quant'altro li riguarda, concernenti un procedimento amministrativo.

## TITOLO VI FUNZIONE NORMATIVA

#### *Art. 48 - Statuto*

1 - Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi.

2 - E' ammessa l'iniziativa di almeno il 30 per cento degli iscritti nelle liste elettorali di ciascun comune aderente all'Unione, per proporre modificazioni allo statuto, anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3 - L'Unione apporta autonomamente le modifiche allo statuto, applicando il procedimento di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi., senza la approvazione dei consigli dei comuni associati, fatte salve le modificazioni concernenti l'ingresso di nuovi comuni e il trasferimento di nuove funzioni o servizi.

#### *Art. 49 - Regolamenti*

1 - L'Unione emana regolamenti:

a) nelle materie ad essa demandate dalla legge o dallo statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza.

2 - Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto dei principi fissati dalle suddette norme generali, delle disposizioni statutarie e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

3 - I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione: la prima all'albo pretorio e sul sito internet dell'Unione, in uno con la pubblicazione della delibera di adozione, la seconda all'albo pretorio e sul sito internet dell'Unione, nonché all'albo pretorio dei comuni associati per ulteriori quindici giorni.

4 - I regolamenti entrano in vigore trascorsi quindici

giorni dall'ultimo della seconda pubblicazione.

5 – Con il trasferimento all'unione delle funzioni i comuni trasferiscono all'unione altresì la relativa potestà regolamentare.

*Art. 50 - Adeguamento delle fonti normative a leggi sopravvenute*

1 - Gli adeguamenti dello statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi contenuti nella costituzione, nelle leggi di riforma, entro i 120 giorni dopo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

2 - Costituiscono limite per l'autonomia normativa dell'Unione solamente quelle norme recanti principi espressamente individuati quali inderogabili.

*Art. 51 - Disposizioni finali e transitorie*

1 - Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio.

## TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

ERRATA CORRIGE

Autorità d'Ambito n. 1 Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese - Novara

**Tariffe e prezziario delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2011 per il territorio gestionale di Acqua Novara.VCO SpA e Comuni Riuniti VCO**

Servizio idrico integrato-tariffe di riferimento per Comune per il 2011

Acqua Novara.VCO SpA

COMUNE	Tariffe 2011 €/m <sup>3</sup>
Armeno, Arola, Bee, Brovello Carpugnino, Cesara, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Madonna del Sasso, Seppiana, Montescheno, Nonio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Bernardino Verbanò, Trarego Viggiona	0,930
Barengo, Biandrate, Briona, Caltignaga, Cameri, Cannero Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Fara Novarese, Galliate, Ghemme, Gignese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Momo, Novara, Prato Sesia, Premosello Chiovenda, Recetto, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Varallo Pombia, Vicolungo	1,098
Belgirate, Beura Cardezza, Borgolavezzaro, Cambiasca, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cavaglietto, Villadossola, Cavaglio d'Agogna, Colazza, Garbagna Novarese, Grignasco, Lesa, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, Mezzomerico, Nebbiuno, Nibbiola, Oleggio Castello, Vaprio d'Agogna, Petteasco, Piedimulera, Pieve Vergonte, Pisano, Sillavengo, Sizzano, Soriso, Stresa, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vignone	1,119
Agrate Conturbia, Bellinzago Novarese, Boca, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Cavallirio, Cerano, Gargallo, Gattico, Gozzano, Maggiore, Oleggio, Omegna, Orta San Gilio, Pogno, Romentino, Sozzago, Terdobbia,	1,164
Ameno, Arizzano, Arona, Baveno, Bogogno, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Cressa, Cureggio, Suno, Divignano, Dormelletto, Fontaneto d'Agogna, Ghiffa, Vigogna, Gravellona Toce, Inverio, Mergozzo, Miasino, Paruzzaro, Pella, Pombia, Premeno, Verbania, Veruno,	1,194
Aurano, Caprezzo, Cavaglio Spocchia, Germagno, Valstrona, Intragna, Loreglia, Massiola, Viganella	56,24

Comuni Riuniti VCO Srl

COMUNE	Tariffe 2011
Calasca Castiglione	0,930
Bannio Anzino, Ornavasso, Pallanzeno	1,098
Ceppo Morelli, Macugnaga, Oggebbio	56,24

## Srl dell'Ato1 Piemonte.

*Nel Bollettino Ufficiale n. 51 del 23 dicembre 2009 sezione Annunci – Tariffe erogazione servizi, la tabella “Tabella prezziario allacci fognari aggiornamento prezziario Regione Piemonte 2010 (ultima versione approvata)” dell'avviso in oggetto è stata pubblicata a pagina 58 mancante di una riga di intestazione, pertanto si ripubblica l'avviso in modo corretto.*

L'Autorità d'Ambito n. 1 “Verbanò Cusio Ossola e Pianura Novarese”, vista la deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 118 del 1 dicembre 2010,  
comunica

Le tariffe ed il prezziario delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato da applicare con decorrenza 01/01/2011 nelle aree gestionali di competenza della Società Acqua Novara.VCO SpA e Comuni Riuniti VCO Srl sono consultabili, unitamente alla sopraccitata deliberazione, sul sito Internet [www.atolacquapiemonte.it](http://www.atolacquapiemonte.it) nella sezione “Atti amministrativi”. Ove di seguito non specificato valgono le tariffe ed i prezzi delle prestazioni precedentemente definiti dai soggetti competenti.

## Quota fissa di accesso al Servizio Idrico Integrato – anno 2011(\*)

TMP domestica media	Quota fissa domestica (comprende i primi 25 m <sup>3</sup> erogati)			
	Abitazioni principali			
	Acquedotto	fognatura	depurazione	S.I.I
0,930	5,562	4,250	11,450	21,262
1,098	9,772	4,250	11,450	25,472
1,119	10,297	4,250	11,450	25,997
1,164	11,422	4,250	11,450	27,122
1,194	12,172	4,250	11,450	27,872
TMP domestica media	Abitazioni secondarie			
	acquedotto	fognatura	depurazione	S.I.I
	0,930	18,258	4,250	11,450
1,098	22,468	4,250	11,450	38,168
1,119	22,993	4,250	11,450	38,693
1,164	24,118	4,250	11,450	39,818
1,194	24,868	4,250	11,450	40,568

TMP domestica media	Quota fissa domestica (comprende i primi 50 m <sup>3</sup> erogati)				
	Acquedotto			Fognatura	Depurazione
	Aziende agricole e zootecniche	UtENZE pubbliche	UtENZE commerciali industriali e altre		
0,930	12,129	11,124	24,257	8,500	22,900
1,098	16,339	19,544	32,677	8,500	22,900
1,119	16,864	20,594	33,727	8,500	22,900
1,164	17,989	22,844	35,977	8,500	22,900
1,194	18,739	24,344	37,477	8,500	22,900

Le quote fisse sono stabilite in relazione al servizio prestato. (Per le utenze agricole e zootecniche, la quota fissa è riferita al solo servizio acquedotto)

## Tariffe per uso domestico – anno 2011 (\*)

Fascia 1: Comuni con Tariffa Media Ponderale pari a 1,098 €/m<sup>3</sup>

Servizio	Fascia di consumo	Tariffa (€/m <sup>3</sup> )
Acquedotto	agevolata (da 0 a 150 m <sup>3</sup> / anno)	0,3909
	base (da 151 a 250 m <sup>3</sup> / anno)	0,6535
	1° eccedenza (da 251 a 350 m <sup>3</sup> / anno)	0,8987
	2° eccedenza (oltre 350 m <sup>3</sup> / anno)	1,1222
Fognatura	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,1700
Depurazione	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,4580

Fascia 2: Comuni con Tariffa Media Ponderale pari a 1,119 €/m<sup>3</sup>

Servizio	Fascia di consumo	Tariffa (€/m <sup>3</sup> )
Acquedotto	agevolata (da 0 a 150 m <sup>3</sup> / anno)	0,4119
	base (da 151 a 250 m <sup>3</sup> / anno)	0,6745
	1° eccedenza (da 251 a 350 m <sup>3</sup> / anno)	0,9197
	2° eccedenza (oltre 350 m <sup>3</sup> / anno)	1,1432
Fognatura	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,1700
Depurazione	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,4580

Fascia 3: Comuni con Tariffa Media Ponderale pari a 1,164 €/m<sup>3</sup>

Servizio	Fascia di consumo	Tariffa (€/m <sup>3</sup> )
Acquedotto	agevolata (da 0 a 150 m <sup>3</sup> / anno)	0,4569
	base (da 151 a 250 m <sup>3</sup> / anno)	0,7195
	1° eccedenza (da 251 a 350 m <sup>3</sup> / anno)	0,9647
	2° eccedenza (oltre 350 m <sup>3</sup> / anno)	1,1882
Fognatura	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,1700
Depurazione	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,4580

Fascia 4: Comuni con Tariffa Media Ponderale pari a 1,194 €/m<sup>3</sup>

Servizio	Fascia di consumo	Tariffa (€/m <sup>3</sup> )
Acquedotto	agevolata (da 0 a 150 m <sup>3</sup> / anno)	0,4869
	base (da 151 a 250 m <sup>3</sup> / anno)	0,7495
	1° eccedenza (da 251 a 350 m <sup>3</sup> / anno)	0,9947
	2° eccedenza (oltre 350 m <sup>3</sup> / anno)	1,2182
Fognatura	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,1700
Depurazione	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,4580

Fascia 5: Marginalità socio-economica- T.M.P. pari a 0,93 €/m<sup>3</sup>

Servizio	Fascia di consumo	Tariffa (€/m <sup>3</sup> )
Acquedotto	agevolata (da 0 a 150 m <sup>3</sup> / anno)	0,2225
	base (da 151 a 250 m <sup>3</sup> / anno)	0,4851
	1° eccedenza (da 251 a 350 m <sup>3</sup> / anno)	0,7303
	2° eccedenza (oltre 350 m <sup>3</sup> / anno)	0,9538
Fognatura	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,1700
Depurazione	(per ogni m <sup>3</sup> / anno)	0,4580

\*Le tariffe sono al netto dell'I.V.A. (10%). Alle abitazioni secondarie si applica la tariffa relativa alla 1° eccedenza.

## Forfait - Tariffa Media Ponderale

Servizio	Fascia di consumo	Tariffa (€/m <sup>3</sup> )
Acquedotto	Residenti (tariffa media per persona)	26,24
	Non residenti (tariffa per utenza)	54,00
Fognatura	Residenti (tariffa media per persona)	10,00
	Non residenti (tariffa per utenza)	16,80
Depurazione	Residenti (tariffa media per persona)	20,00
	Non residenti (tariffa per utenza)	49,20

Le tariffe forfetarie per persona residente si applicano con la seguente progressione: famiglie monocomponenti € 62/anno, 2 componenti € 118/anno, 3 componenti 164 €/anno, 4 o più componenti € 180/anno. Nei Comuni con popolazione inferiore a 200 abitanti si applica la seguente progressione: famiglie monocomponenti € 62/anno, 2 o più componenti € 118/anno.

## Tariffa agevolata ISEE

Reddito ISEE	Tariffa equivalente
Fino a 8.500	0,650

Alle famiglie che produrranno dichiarazione ISEE utile al riconoscimento della corrispondente tariffa agevolata saranno fatturati gli importi previsti dalle tariffe del Comune di residenza e, a parte, rimborsato il differenziale tra tale tariffa e quella ISEE applicata ad un consumo standard pari a 200 litri al giorno per componente del nucleo familiare. Le modalità per ottenere l'agevolazione sono definite nello specifico Regolamento.

## Utenze non domestiche con contatore

Servizio	Utenze	Fascia di riferimento
(tariffe da riferirsi al Comune)	Commerciale (medio)	dalla base in su
	Industriale (medio)	dalla base in su
	Agricolo/zootecnico	50% della tariffa domestica base senza limiti di consumo
	Utenze pubbliche	Agevolata senza limiti di consumo
	Altro (cantieri, piscine private, antincendio, ecc.)	dalla base in su **
Fognatura	Commerciale (medio)	Fognatura domestica (0,1700 €/m <sup>3</sup> )
	Industriale (medio)	Fognatura domestica (0,1700 €/m <sup>3</sup> )
	Agricolo/zootecnico	-
	Utenze pubbliche	Fognatura domestica (0,1700 €/m <sup>3</sup> )
	Altro (cantieri, piscine private, antincendio, ecc.)	Fognatura domestica (0,1700 €/m <sup>3</sup> )
Depurazione	Commerciale (medio)	Depurazione domestica (0,458 €/m <sup>3</sup> )
	Industriale (medio)	Tariffa definita in funzione dei volumi e del carico inquinante secondo lo specifico Regolamento
	Agricolo/zootecnico	-
	Utenze pubbliche	Depurazione domestica (0,458 €/m <sup>3</sup> )
	Altro (cantieri, piscine private, antincendio, ecc.)	Depurazione domestica (0,458 €/m <sup>3</sup> )

Utenze non domestiche a forfait 2011		(€/anno)
Attività commerciali e professionali	Negozi e uffici	126 €
	Altre attività commerciali e professionali	174 €
Bar, ristoranti, mense e alberghi	Bar stagionali	126 €
	Bar	174 €
	Ristoranti e pizzerie stagionali	174 €
	Ristoranti, pizzerie e mense	228 €
	Alberghi e agriturismi stagionali	228 €
	Alberghi e agriturismi	336 €
	Rifugi	174 €
	Campeggi (per piazzola)	60 €
Attività artigianali e industriali	Panifici	174 €
	Latterie e caseifici	228 €
	Macelli	282 €
	Segherie e lavorazione pietra	336 €
	Altre attività artigianali	174 €
Attività industriali	Attacchi industriali	390 €
	Impianti di innevamento artificiale	1.512 €
Attività agricole-zootecniche	Attività agricole e zootecniche fino a 10 capi	66 €
	Attività agricole e zootecniche fino a 50 capi	174 €
Luoghi di ritrovo e utenze sportive	Attività zootecnica oltre 50 capi	228 €
	Associazioni, circoli, cinema e sale giochi	126 €
	Discoteche	282 €
	Altri luoghi di ritrovo	126 €
	Palestre	228 €
	Campi sportivi e stadi	282 €
	Piscine	390 €

\*\* Alle utenze con comprovata assenza di finalità di lucro si applica uno sconto del 25% sugli importi relativi al servizio acquedotto.

*Sintesi delle modifiche da apportare al Regolamento per l'applicazione delle tariffe di depurazione industriale in accordo con il sistema tariffario per l'anno 2011*

Il Regolamento viene modificato spostando il vincolo dell'incremento tariffario sulla depurazione del 20% rispetto all'anno 2008 al vincolo del 10% rispetto all'anno 2009 (nel 2010 le tariffe industriali, relativamente alla quota di depurazione, non hanno subito incrementi), in particolare il testo dell'articolo 3 si sostituisce con il seguente:

*Art. 3 – Progressiva omogenizzazione delle tariffe di depurazione industriale*

*[...] Qualora la determinazione della tariffa secondo il presente regolamento comportasse per una o più utenze incrementi tariffari (per il solo servizio di depurazione) superiori al 10% rispetto all'anno 2009 (a parità di quantità e qualità degli scarichi), le tariffe di depurazione di tali utenze saranno ridotte fino ad ottenere tale incremento massimo.*

*Per gli anni successivi al 2011 i coefficienti saranno rivisti, anno per anno, dall'Autorità d'Ambito tenendo conto dell'andamento delle tariffe del servizio idrico integrato e perseguendo la progressiva omogenizzazione delle tariffe.*

Tabella 1: coefficienti di costo Q e C<sub>m</sub> per impianto

Impianto Depurazione	Q	C <sub>m</sub>
Briga	140	0,26
Verbania	103	0,44
Borgomanero	73	0,26
Dormelletto	103	0,44
Omegna	84	0,44
Lagna	140	0,44
Cerano	84	0,26
Bellinzago	73	0,26
Novara	42	0,26
Fara	103	0,26

## Prezziario delle Prestazioni:

Tabella prezziario allacci acquedotto aggiornamento prezziario Regione Piemonte 2010 (ultima versione approvata)					
Tipo di strada	Lavorazioni	Fino a 2 metri (comprende la posa di un contatore)	Fino a 4 metri (comprende la posa di un contatore)	Addizionale al m tra 4 e 10 metri	Cessazione (eliminazione presa esistente)
Sterrato	Scavo e ripristino	€ 193,50	€ 282,73	€/ml 40,85	€ 63,91
	Materiale e impianto idraulico	€ 376,25	€ 399,90	€/ml 11,83	€ -
	TOTALE	€ 569,75	€ 682,63	€/ml 52,68	€/cad   63,91
Asfalto (comunale)	Scavo e ripristino	€ 322,50	€ 513,85	€/ml 89,23	€ 307,76
	Materiale e impianto idraulico	€ 376,25	€ 399,90	€ 11,83	€ -
	TOTALE	€ 698,75	€ 913,75	€ 101,05	€/cad   307,76
Asfalto (provinciale)	Scavo e ripristino	€ 513,59	€ 896,03	€ 218,20	€ 642,17
	Materiale e impianto idraulico	€ 376,25	€ 399,90	€ 11,83	€ -
	TOTALE	€ 889,84	€ 1.295,93	€ 230,03	€/cad   642,17
Asfalto (statale)	Scavo e ripristino	€ 784,62	€ 1.438,09	€ 372,21	€ 1.081,23
	Materiale e impianto idraulico	€ 376,25	€ 399,90	€ 11,83	€ -
	TOTALE	€ 1.160,87	€ 1.837,99	€ 384,03	€/cad   1.081,23
Porfido o acciottolato	Scavo e ripristino	€ 530,53	€ 929,92	€ 215,29	€ 408,42
	Materiale e impianto idraulico	€ 376,25	€ 399,90	€ 11,83	€ -
	TOTALE	€ 906,78	€ 1.329,82	€ 227,12	€/cad   408,42
Lastre di pietra	Scavo e ripristino	€ 645,99	€ 1.160,83	€ 273,02	€ 527,43
	Materiale e impianto idraulico	€ 376,25	€ 399,90	€ 11,83	€ -
	TOTALE	€ 1.022,24	€ 1.560,73	€ 284,84	€/cad   527,43
Auto- bloccanti	Scavo e ripristino	€ 473,67	€ 816,18	€ 186,87	€ 207,68
	Materiale e impianto idraulico	€ 376,25	€ 399,90	€ 11,83	€ -
	TOTALE	€ 849,92	€ 1.216,08	€ 198,69	€/cad   207,68
ADDIZIONALE PER UNITA' ABITATIVA AGGIUNTIVA				€	136,82
SUPPLEMENTO PER RIPRISTINO CON MISTO CEMENTATO				€/ml	16,13

Tabella prezziario allacci fognari aggiornamento prezziario Regione Piemonte 2010 (ultima versione approvata)					
TIPO DI STRADA	LAVORAZIONI	Fino a 2 ml fino a 2,5 m di H	Fino a 4 ml fino a 2,5 m di H	Fino a 2 ml fino a 5 m di H	Fino a 4 ml fino a 5 m di H
Sterrato	Scavo e ripristino	€ 344,00	€ 494,50	€ 702,64	€ 1.211,77
	Materiale e impianto idraulico	€ 462,25	€ 473,00	€ 462,25	€ 473,00
	TOTALE	€ 806,25	€ 967,50	€ 1.164,89	€ 1.684,77
Asfalto (co- munale)	Scavo e ripristino	€ 537,50	€ 709,50	€ 1.251,60	€ 2.137,70
	Materiale e impianto idraulico	€ 462,25	€ 473,00	€ 462,25	€ 473,00
	TOTALE	€ 999,75	€ 1.182,50	€ 1.713,85	€ 2.610,70
Asfalto (pro- vinciale)	Scavo e ripristino	€ 772,56	€ 1.179,62	€ 1.411,10	€ 2.456,70
	Materiale e impianto idraulico	€ 462,25	€ 473,00	€ 462,25	€ 473,00
	TOTALE	€ 1.234,81	€ 1.652,62	€ 1.873,35	€ 2.929,70
Asfalto (statale)	Scavo e ripristino	€ 1.034,06	€ 1.702,63	€ 1.718,97	€ 3.072,45
	Materiale e impianto idraulico	€ 462,25	€ 473,00	€ 462,25	€ 473,00
	TOTALE	€ 1.496,31	€ 2.175,63	€ 2.181,22	€ 3.545,45

Porfido o acciottolato	Scavo e ripristino	€ 801,54	€ 1.237,58	€ 1.528,22	€ 2.690,94
	Materiale e impianto idraulico	€ 462,25	€ 473,00	€ 462,25	€ 473,00
	TOTALE	€ 1.263,79	€ 1.710,58	€ 1.990,47	€ 3.163,94
Lastre di pietra	Scavo e ripristino	€ 986,27	€ 1.607,04	€ 1.635,98	€ 2.906,45
	Materiale e impianto idraulico	€ 462,25	€ 473,00	€ 462,25	€ 473,00
	TOTALE	€ 1.448,52	€ 2.080,04	€ 2.098,23	€ 3.379,45
Auto-bloccanti	Scavo e ripristino	€ 691,16	€ 1.016,82	€ 1.348,85	€ 2.332,20
	Materiale e impianto idraulico	€ 462,25	€ 473,00	€ 462,25	€ 473,00
	TOTALE	€ 1.153,41	€ 1.489,82	€ 1.811,10	€ 2.805,20
TIPO DI STRADA	LAVORAZIONI	Addizionale oltre i 4 ml e fino a 12 ml per profondità fino a 2,5 m		Addizionale oltre i 4 ml e fino a 12 ml per profondità fino a 5 m	Differenza scavo tra le profond. da 2,5 m a 5 m di H
Sterrato	Scavo e ripristino	/	/	/	/
	Materiale e impianto idraulico	da analisi costi		da analisi costi	/
	TOTALE	€/ml 88,58	€/ml 264,90	€/ml 179,32	
Asfalto (comunale)	Scavo e ripristino	/	/	/	/
	Materiale e impianto idraulico	Da analisi costi		da analisi costi	/
	TOTALE	€/ml 221,68	€/ml 578,73	€/ml 357,05	
Asfalto (provinciale)	Scavo e ripristino	/	/	/	/
	Materiale e impianto idraulico	da analisi costi		da analisi costi	/
	TOTALE	€/ml 339,20	€/ml 658,47	€/ml 319,27	
Asfalto (statale)	Scavo e ripristino	/	/	/	/
	Materiale e impianto idraulico	da analisi costi		da analisi costi	/
	TOTALE	€/ml 469,95	€/ml 812,41	€/ml 342,46	
Porfido o acciottolato	Scavo e ripristino	/	/	/	/
	Materiale e impianto idraulico	da analisi costi		da analisi costi	/
	TOTALE	€/ml 353,70	€/ml 717,04	€/ml 363,34	
Lastre di pietra	Scavo e ripristino	/	/	/	/
	Materiale e impianto idraulico	da analisi costi		da analisi costi	/
	TOTALE	€/ml 446,06	€/ml 770,91	€/ml 324,85	
Auto-bloccanti	Scavo e ripristino	/	/	/	/
	Materiale e impianto idraulico	da analisi costi		da analisi costi	/
	TOTALE	€/ml 298,50	€/ml 627,35	€/ml 328,85	

Tutti gli importi sono da considerarsi IVA esclusa.  
 Alle famiglie con reddito ISEE inferiore a 8.500 €/annuo (che ne facciano richiesta secondo le modalità individuate nello specifico regolamento) si applica una riduzione del 20% ai prezzi sopraindicati. I lavori di scavo e ripristino possono essere eseguiti dagli utenti fermo restando l'autorizzazione da parte del Comune.

Il Direttore  
 Paolo Cerruti





### Il biellese vive una porta verso l'Europa.

Spettacoli dal vivo con canti e balli popolari provenienti dalla Russia, collegati al progetto "Il biellese vive una porta verso l'Europa".  
Organizzati dal Comune di Zimone con il patrocinio della Provincia di Biella, in collaborazione con la Regione Piemonte e con il Centro per lo sviluppo della cultura, l'istruzione, lo sport e con "The Inter Art Center" di Mosca.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino    *Dirigente* Roberto Falco  
*Direttore responsabile* Luciano Conterno    *Redazione* Carmen Cimicchi  
*Abbonamenti* Daniela Romano    Rosario Copia, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio    Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.